

COMUNE DI CAVAGLIA' - Prot 0007429 del 26/10/2023 Tit 4 Cl 6 Fasc 6

From: piemonte.ambiente@pec.a2a.eu
Sent: Wed, 25 Oct 2023 17:47:43 +0200
To: rifiuti.provinciabiella@pec.ptbiellese.it; cavaglia@pec.ptbiellese.it
Subject: A2A AMBIENTE - IMPIANTO DI RICICLO DI MATERIALI PLASTICI - INTEGRAZIONI SPONTANEE EX ART. 10, LEGGE N. 241/1990.
Attachments: CAVA04V01F00GN00000AE000R03_D00_Elenco elaborati.pdf.p7m,
CAVA04V01F10GN00000AE003R00_FILM-D14_Relazione geologico-tecnica.pdf.p7m,
CAVA04V01F10GN00000AE001R00_FILM-D12_Relazione illustrativa.pdf.p7m,
CAVA04V01F10GN00000AE002R00_FILM-D13_NTA proposta variante.pdf.p7m,
CAVA04V01F10GN00000AA001R00_FILM-T34_Proposta di variante al PRGC.pdf.p7m, 2023.10.25 - Lettera di trasmissione integrazioni spontanee.pdf.p7m

Buongiorno,

Con la presente si trasmettono integrazioni spontanee, ai sensi dell' ex art. 10, Legge n. 241/1990, in merito alla questione n. 1 del documento Prot. 6312 del 20/03/2023 della Provincia di Biella.

Distinti saluti

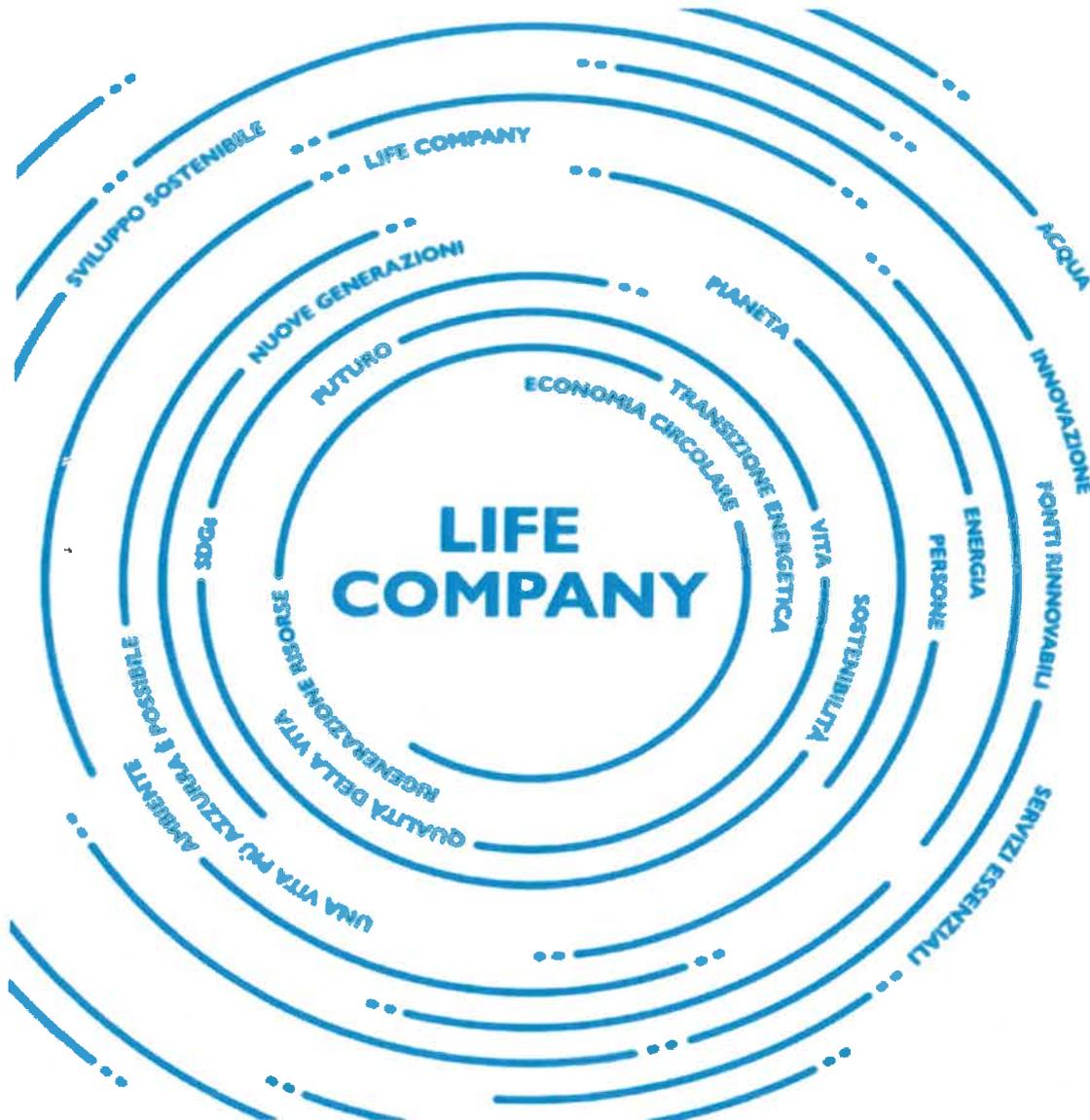


A2A Ambiente S.p.A.

Segreteria Impianti di Trattamento

+ 39 0161969011

Centro Operativo Loc. Gerbido – 13881 Cavaglià (BI)



**Centro impiantistico Cavaglia.Loc Gerbido,Cavaglià (BI)
Modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche.
Nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e
sacchetti**

D00_Elenco elaborati

ott-23

A2A Ambiente S.p.A.

CAVA04-V01-F00-GN-00-000-A-E-000-R03



Titolo progetto <i>Project Title</i>	Centro impiantistico Cavaglia.Loc Gerbido,Cavaglià (BI) Modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche. Nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti
Titolo documento <i>Document Title</i>	D00_Elenco elaborati
Livello del documento <i>Document Level of Detail</i>	Autorizzazione
Codice documento A2A <i>A2A Document code</i>	CAVA04-V01-F00-GN-00-000-A-E-000-R03
Derivato da <i>Drawn by</i>	

Progettazione	A2A Ambiente S.p.A.		Codice documento progettista <i>Designer document code</i>				
	Il Progettista <i>Designer</i>						
Rev	Liv	Scopo <i>Scope</i>	Data <i>Date</i>	Descrizione <i>Description</i>	Redatto <i>Edited</i>	Verificato <i>Revised</i>	Approvato <i>Approved</i>
00	AU		ott-22	Prima emissione	S. Tediosi	L. Gamba	P. Agustoni
01	AU		gen-23	Risposta a richiesta integrazioni	S. Tediosi	L. Gamba	M. Paravidino
02	AU		ago-23	Risposta a richiesta integrazioni	S. Tediosi	L. Gamba	M. Paravidino
03	AU		ott-23	Trasmisione integrazioni spontanee	A. Cinelli	L. Gamba	M. Paravidino

A2A Ambiente	A2A Ambiente S.p.A.	
Data <i>Date</i>	Verificato <i>Revised</i>	Approvato <i>Approved</i>
ott-23	G. Lonardini	M. Paravidino

Cliente/Committente	A2A Ambiente S.p.A.	
Data <i>Date</i>	Validato <i>Validated</i>	
ott-23	Cliente: D. Marenzi	

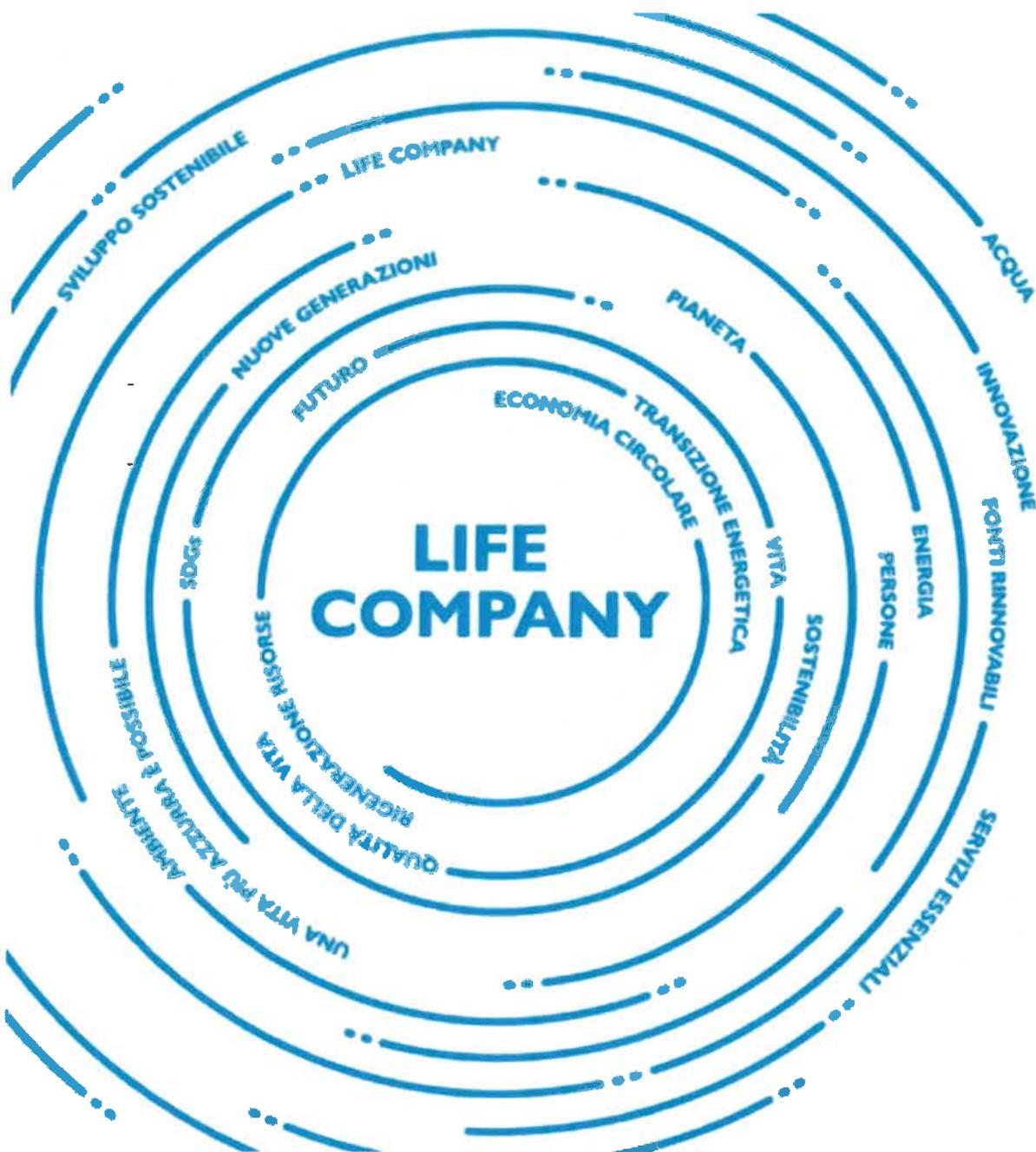
NOME ELABORATO	N° DOC	CODICE A2A	I Emissione		II Emissione		III Emissione		IV Emissione	
			Rev	Data	Rev	Data	Rev	Data	Rev	Data
DOC DI RITO										
Istanza VIA				ottobre 2022						
Avviso al pubblico				ottobre 2022		gennaio 2023				
Dichiarazione sstitutiva di certificazione				ottobre 2022						
Iscrizione White List antimafia				ottobre 2022						
Elenco delle Autorizzazioni/Nulla osta/Pareri ed Enti				ottobre 2022		gennaio 2023				
Visura CCIA				ottobre 2022						
C.I. Marinzi				ottobre 2022						
Ricevuta e calcolo oneri istruttori AIA				ottobre 2022						
Dichiarazione non interferenza attività minerarie				ottobre 2022						
Asseverazione iter valutativo ENAC ENAV						gennaio 2023				
Istanza nuova concessione der acque sott						gennaio 2023				
Scheda catasto derivazioni idriche						gennaio 2023				
Ricevuta oneri concessione nuovo pozzo						gennaio 2023				
Modello DR01-P14 Cordar						gennaio 2023				
Dichiarazione in merito all'analisi chimica e alla scheda tecnica del contatore scarico S7						gennaio 2023				
Allegato Schema tipo per allacciamento ai collettori consortili di scarichi provenienti da insediamenti produttivi						gennaio 2023				
Visura camerale A2A Ambiente						gennaio 2023				
Carta d'identità Davide Marinzi						gennaio 2023				
Lettera trasmissione integrazioni				agosto 2023						
Lettera trasmissione integrazioni spontanee										ottobre 2023
PROGETTO										
Relazioni										
Relazione Tecnica	FILM-D01	CAVA04V01F00GN00000AE001	R00	ottobre 2022				R01	agosto 2023	
Piano di prevenzione e gestione delle acque	FILM-D02	CAVA04V01F00GN00000AE002	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023		R02	agosto 2023	
Piano gestione terre e rocce da scavo	FILM-D03	CAVA04V01F00GN00000AE003	R00	ottobre 2022						
RELAZIONE LEGGE 10	FILM-D04	CAVA04V01F03GN00000AE001	R00	ottobre 2022						
Asseverazione	FILM-D05	CAVA04V01F03GN00000AE002	R00	ottobre 2022						
Riscontro richiesta integrazioni completezza documentale	FILM-D06	CAVA04V01F00GN00000AE015				R00	gennaio 2023			
Relazione geologica-idrogeologica	FILM-D07	CAVA04V01F00GN00000AE016				R00	gennaio 2023			
Relazione geotecnica-sismica	FILM-D08	CAVA04V01F00GN00000AE017				R00	gennaio 2023			
Relazione nuovo pozzo	FILM-D09	CAVA04V01F00GN00000AE018				R00	gennaio 2023			
Riscontro richiesta integrazioni	FILM-D10	CAVA04V01F00GN00000AE019						R00	agosto 2023	
DDC modello Imp. Riciclo Plastiche	FILM-D11	CAVA04V01F00GN00000AE020						R00	agosto 2023	

NOME ELABORATO	N° DOC	CODICE A2A	I Emissione		II Emissione		III Emissione		IV Emissione	
			Rev	Data	Rev	Data	Rev	Data	Rev	Data
Relazione illustrativa variante	FILM-D12	CAVA04V01F10GN00000AE001							R00	ottobre 2023
NTA	FILM-D13	CAVA04V01F10GN00000AE002							R00	ottobre 2023
Relazione geologico-tecnica	FILM-D14	CAVA04V01F10GN00000AE003							R00	ottobre 2023
Tavole										
Inquad territoriale e viabilità esterna	POLO-T01	CAVA04V01F00GN00000AA001	R00	ottobre 2022						
Stato di fatto e di progetto	POLO-T02a	CAVA04V01F00GN00000AA002	R00	ottobre 2022						
Stato di progetto 3D	POLO-T02b	CAVA04V01F00GN00000AA005	R00	ottobre 2022						
Layout impianto con viabilità interna	POLO-T03	CAVA04V01F00GN00000AB004	R00	ottobre 2022						
Planimetria punti emissivi e monitoraggi ambientali	POLO-T04	CAVA04V01F00GN00000AB007	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023	R02	agosto 2023		
Layout superfici, volumi e distanze	POLO-T05	CAVA04V01F00GN00000AB003	R00	ottobre 2022						
Layout stoccaggi e gestioni rifiuti	POLO-T06	CAVA04V01F00GN00000AB006	R00	ottobre 2022						
Elaborato per verifiche planovolumetriche	CENTRO-T07a	CAVA04V01F03GN00000AA001	R00	ottobre 2022						
Elaborato per verifiche planovolumetriche	POLO-T07b	CAVA04V01F03GN00000AA002	R00	ottobre 2022						
Mitigazioni/Compensazioni ambientali	CENTRO-T08	CAVA04V01F01GN00000AB001	R00	ottobre 2022						
Layout con distanze fabbricati e confini	FILM-T09	CAVA04V01F00GN00000AB010	R00	ottobre 2022						
Layout superfici e volumi	FILM-T10	CAVA04V01F00GN00000AB008	R00	ottobre 2022						
Movimenti terra - scavi	FILM-T11a	CAVA04V01F00CV00000AB001	R00	ottobre 2022						
Movimenti terra - riporti	FILM-T11b	CAVA04V01F00CV00000AB002	R00	ottobre 2022						
Capannone processo-Piante	FILM-T12	CAVA04V01F00GN00000AB005	R00	ottobre 2022						
Capannone processo-Sezioni	FILM-T13	CAVA04V01F00GN00000AC003	R00	ottobre 2022						
Capannone processo-Prospetti	FILM-T14	CAVA04V01F00GN00000AC004	R00	ottobre 2022						
Capannone processo-Pianta macchine	FILM-T15	CAVA04V01F00GN00000MA002	R00	ottobre 2022						
Depuratore-Pianta e sezioni	FILM-T16a	CAVA04V01F08GN00000AA001	R00	ottobre 2022						
Depuratore-Schema di flusso	FILM-T16b	CAVA04V01F08GN00000AS001	R00	ottobre 2022						
Schema gestioni acque	FILM-T17a	CAVA04V01F00IS00000IF001	R00	ottobre 2022				R01	agosto 2023	
Bilancio idrico	FILM-T17b	CAVA04V01F00IS00000IF002	R00	ottobre 2022				R01	agosto 2023	
Planimetria rete acque piazzali e acque bianche	FILM-T17c	CAVA04V01F00GN00000IA003	R00	ottobre 2022				R01	agosto 2023	
Planimetria reti di servizio	FILM-T17d	CAVA04V01F00GN00000IA004	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023				
Plan acque piazz., cop. e liquidi proc	POLO-T17e	CAVA04V01F00GN00000IA005	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023	R02	agosto 2023		
Schema elettrico generale	FILM-T18	CAVA04V01F00EL00000EY001	R00	ottobre 2022						
Opere accessorie	FILM-T19	CAVA04V01F00GN00000AZ001	R00	ottobre 2022						
Sorgenti sonore	FILM-T20	CAVA04V01F00GN00000AB009	R00	ottobre 2022						
Bilancio di massa rifiuti	FILM-T21	CAVA04V01F00GN00000AS001	R00	ottobre 2022						
Bilancio di massa aria	FILM-T22	CAVA04V01F00GN00000AS002	R00	ottobre 2022						
Impianto Idrico sanitario e termotecnico	FILM-T23	CAVA04V01F03IS02000AB001	R00	ottobre 2022						
Capannone processo-Piante	SRA-T24	CAVA04V01F00GN00000AB002	R00	ottobre 2022						

NOME ELABORATO	N° DOC	CODICE A2A	I Emissione		II Emissione		III Emissione		IV Emissione	
			Rev	Data	Rev	Data	Rev	Data	Rev	Data
Capannone processo-Sezioni	SRA-T25	CAVA04V01F00GN0000AC001	R00	ottobre 2022						
Capannone processo-Prospetti	SRA-T26	CAVA04V01F00GN0000AC002	R00	ottobre 2022						
Capannone processo-Pianta macchine	SRA-T27	CAVA04V01F00GN0000MA001	R00	ottobre 2022						
Planimetria rete-acque piazzali e acque bianche	SRA-T28a	CAVA04V01F00GN0000IA001	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Tettoia stoccaggio plastiche - Piante e sezioni	CSS-T29	CAVA04V01F00GN04000AA003	R00	ottobre 2022						
Stato di confronto piante e sez	POLO-T30	CAVA04V01F00GN0000AA007	R00	ottobre 2022						
Stato di confronto prospetti	POLO-T31	CAVA04V01F00GN0000AA008	R00	ottobre 2022						
Planimetria di raccolta acque meteoriche piazzali e liquidi di processo	FORSU-T32	CAVA04V01F00GN0000AA010					R00	agosto 2023		
Schema a blocchi per la gestione delle acque	FORSU-T33	CAVA04V01F00GN0000AA011					R00	agosto 2023		
Proposta di variante al PRGC vigente	FILM-T34	CAVA04V01F00GN0000AA001							R00	ottobre 2023
PROGETTO ANTINCENDIO										
Relazioni										
Relazione Tecnica generale VVF	POLO-E01	CAVA04F01F03FF00000AE001	R00	ottobre 2022						
Relazione Tecnica VVF	SRA-E01-AII01	CAVA04F01F03FF00000AE002	R00	ottobre 2022						
Relazione Tecnica VVF	FILM-E01-AII02	CAVA04F01F03FF00000AE003	R00	ottobre 2022						
Relazione Tecnica VVF	CSS-E01-AII03	CAVA04F01F03FF00000AE004	R00	ottobre 2022						
Relazione tecnica integrazioni richieste antincendio	FILM-E02	CAVA04F01F03FF00000AE005				R00	gennaio 2023			
Valutazione scariche atmosferiche	FILM-E03	CAVA04F01F00FF00000EE001				R00	gennaio 2023			
Valutazione scariche atmosferiche	SRA-E04	CAVA04F01F00FF00000EE002				R00	gennaio 2023			
Valutazione rischio esplosione	FILM-E05	CAVA04F01F07FF00000AE001				R00	gennaio 2023			
Valutazione rischio esplosione	SRA-E06	CAVA04F01F07FF00000AE002				R00	gennaio 2023			
Tavole										
Tavola Inquadramento generale	POLO-V01	CAVA04F01F03FF00000AA001	R00	ottobre 2022						
Tavola con attività soggette VVF	POLO-V02	CAVA04F01F03FF00000AA002	R00	ottobre 2022						
Planimetria Corpo Principale_Pianta Piano Terra	SRA-V03	CAVA04F01F03FF00000AB001	R00	ottobre 2022						
Planimetria Corpo Principale_Sezioni	SRA-V04	CAVA04F01F03FF00000AC001	R00	ottobre 2022						
Planimetria Palazzina Servizi_Sezioni	SRA-V05	CAVA04F01F03FF00000AC002	R00	ottobre 2022						
Rete idranti antincendio Corpo Principale_Prospetti	SRA-V06	CAVA04F01F03FF00000AC003	R00	ottobre 2022						
Corpo Principale - Evacuatori di fumo e calore	SRA-V07	CAVA04F01F03FF00000AB002	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023				
Compartimentazioni, vie di fuga ed estintori - Pianta	SRA-V08	CAVA04F01F03FF00000AB003	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023				
Compartimentazioni, vie di fuga ed estintori - Sezioni	SRA-V09	CAVA04F01F03FF00000AC004	R00	ottobre 2022						
Planimetria rete idranti antincendio	SRA-V10	CAVA04F01F03FF00000AB004	R00	ottobre 2022						
Capannone processo-Pianta impianto di spegnimento	SRA-V11	CAVA04F01F03FF00000AB005	R00	ottobre 2022						
Capannone processo-Pianta rivelazione ed allarme incendio	SRA-V12	CAVA04F01F03FF00000AB006	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023				
Capannone processo-Rivelatori di fiamma	SRA-V13	CAVA04F01F03FF00000AB007	R00	ottobre 2022						
Palazzina civile Pianta rivelazione ed allarme incendio	SRA-V14	CAVA04F01F03FF00000AB008	R00	ottobre 2022						

NOME ELABORATO	N° DOC	CODICE A2A	I Emissione		II Emissione		III Emissione		IV Emissione	
			Rev	Data	Rev	Data	Rev	Data	Rev	Data
Capannone di processo-Piante	FILM-V15	CAVA04F01F03FF00000A8009	R00	ottobre 2022						
Capannone processo-Pianta macchine	FILM-V16	CAVA04F01F03FF00000A8010	R00	ottobre 2022						
Planimetria compartimentazioni, estintori e vie di fuga	FILM-V17	CAVA04F01F03FF00000A8011	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023				
Capannone processo-Sezioni con compartimentazioni	FILM-V18	CAVA04F01F03FF00000AC005	R00	ottobre 2022						
Capannone processo-Prospetti	FILM-V19	CAVA04F01F03FF00000AC006	R00	ottobre 2022						
Pianta coperture-Evacuatori di fumo calore	FILM-V20	CAVA04F01F03FF00000A8012	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023				
Capannone di processo-Rete idranti antincendio	FILM-V21	CAVA04F01F03FF00000A8013	R00	ottobre 2022						
Capannone di processo-Imp. spegnimento automatico	FILM-V22	CAVA04F01F03FF00000A8014	R00	ottobre 2022						
Capannone di processo-Rivelazione allarme incendio	FILM-V23	CAVA04F01F03FF00000A8015	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023				
Piante e sez_Imp spegnimento	CSS-V24	CAVA04F01F03FF00000AA003	R00	ottobre 2022						
Rivelazione ed allarme incendio	CSS-V25	CAVA04F01F03FF00000AA004	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023				
Ricevuta consegna SUAP				ottobre 2022						
Pagamento oneri				ottobre 2022						
DOCUMENTAZIONE VIA										
Relazioni										
Studio di Impatto Ambientale	FILM-SIA	CAVA04V01F01GN00000AE000	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Studio degli impatti sulla qualità dell'aria	FILM-SIA All 01	CAVA04V01F02GN00000AE001	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Valutazione previsionale di impatto acustico	FILM-SIA All 02	CAVA04V01F02GN00000AE002	R00	ottobre 2022						
Relazione Paesaggistica	FILM-SIA All 03	CAVA04V01F01GN00000AE001	R00	ottobre 2022						
Calcolo delle compensazioni con metodo STRAIN	FILM-SIA All 04	CAVA04V01F01GN00000AE002	R00	ottobre 2022						
Programma di manutenzione e monitoraggio vegetazione nelle aree interessate da mitigazioni e compensazioni	FILM-SIA All 05	CAVA04V01F01GN00000AE003	R00	ottobre 2022						
Verifica archeologica preventiva	FILM-SIA All 06	CAVA04V01F02GN00000AE004	R00	ottobre 2022	R01	gennaio 2023				
Fogli di calcolo GHG Emissions Calculation Tool	FILM-SIA All 07	CAVA04V01F01GN00000AE005	R00	ottobre 2022						
Piano Preliminare di Utilizzo terre	FILM-SIA All 08	CAVA04V01F00GN00000AE010	R00	ottobre 2022						
03	FILM-SIA SNT	CAVA04V01F01GN00000AE007	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Analisi Energetiche e Ambientali	FILM-SIA All 09	CAVA04V01F00GN00000AE021					R00	agosto 2023		
DOCUMENTAZIONE MODIFICA SOSTANZIALE AIA										
Relazioni										
Relazione Tecnica	POLO-AIA Doc01	CAVA04V01F00GN00000AE011	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Scheda Base	POLO-AIA Doc02	CAVA04V01F01GN00000AE009	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Scheda Ambientale	POLO-AIA Doc03	CAVA04V01F01GN00000AE010	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Scheda Trattamento Rifiuti	POLO-AIA Doc04	CAVA04V01F01GN00000AE011	R00	ottobre 2022						
Applicazione delle BAT	POLO-AIA Doc05	CAVA04V01F01GN00000AE012	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Piano di prevenzione e gestione delle acque	POLO-AIA Doc06	CAVA04V01F00GN00000AE012	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Piano di Monitoraggio e Controllo	POLO-AIA Doc07	CAVA04V01F01GN00000AE014	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		

NOME ELABORATO	N° DOC	CODICE A2A	I Emissione		II Emissione		III Emissione		IV Emissione	
			Rev	Data	Rev	Data	Rev	Data	Rev	Data
Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento	FILM-AIA Doc08	CAVA04V01F01GN00000AE015	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Report misurazioni E1 E2	POLO-AIA Doc09	CAVA04V01F00GN00000AE022					R00	agosto 2023		
Tavole										
Inquadramento territoriale dell'area di progetto	FILM-AIA Tav01	CAVA04V01F01GN00000AA001	R00	ottobre 2022						
Stralcio Catastale	FILM-AIA Tav02	CAVA04V01F01GN00000AA002	R00	ottobre 2022						
Azzonamento - Stralcio Tavola P05 del PRGC di Cavaglià	FILM-AIA Tav03	CAVA04V01F01GN00000AA003	R00	ottobre 2022						
Beni Paesaggistici - Stralcio Tavola P2 del PPR Regione Piemonte	FILM-AIA Tav04	CAVA04V01F01GN00000AA004	R00	ottobre 2022						
Beni Paesaggistici - Stralcio Tavola AT2.2 del PRGC di Cavaglià	FILM-AIA Tav05	CAVA04V01F01GN00000AA005	R00	ottobre 2022						
Componenti Paesaggistiche - Stralcio Tavola P4 del PPR Regione Piemonte	FILM-AIA Tav06	CAVA04V01F01GN00000AA006	R00	ottobre 2022						
Componenti Paesaggistiche - Stralcio Tavola AT3.2 del PRGC di Cavaglià	FILM-AIA Tav07	CAVA04V01F01GN00000AA007	R00	ottobre 2022						
Planimetria della zonizzazione acustica del PRGC di Cavaglià	FILM-AIA Tav08	CAVA04V01F01GN00000AA008	R00	ottobre 2022						
Carta delle Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000	FILM-AIA Tav09	CAVA04V01F01GN00000AA009	R00	ottobre 2022						
Carta Geologica	FILM-AIA Tav10	CAVA04V01F01GN00000AA010	R00	ottobre 2022						
Carta Geomorfologica	FILM-AIA Tav11	CAVA04V01F01GN00000AA011	R00	ottobre 2022						
Carta dell'Uso e copertura del suolo	FILM-AIA Tav12	CAVA04V01F01GN00000AA012	R00	ottobre 2022						
Carta Forestale	FILM-AIA Tav13	CAVA04V01F01GN00000AA013	R00	ottobre 2022						
Layout impianto con viabilità interna	POLO-AIA Tav14	CAVA04V01F01GN00000AA014	R00	ottobre 2022						
Capannone di processo - sezioni	FILM-AIA Tav15	CAVA04V01F01GN00000AA015	R00	ottobre 2022						
Capannone di processo - prospetti	FILM-AIA Tav16	CAVA04V01F01GN00000AA016	R00	ottobre 2022						
Planimetria punti di emissione e monitoraggio ambientale	POLO-AIA Tav17	CAVA04V01F01GN00000AA017	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Planimetria rete acque piazzali e acque bianche	FILM-AIA Tav18	CAVA04V01F01GN00000AA018	R00	ottobre 2022						
Planimetria rete acque piazzali, acque bianche e liquidi di processo impianto	POLO-AIA Tav19	CAVA04V01F01GN00000AA019	R00	ottobre 2022			R01	agosto 2023		
Planimetria aree gestione rifiuti	CENTRO-AIA Tav20	CAVA04V01F01GN00000AA020	R00	ottobre 2022						
Fotoinserimento	CENTRO-AIA Tav21	CAVA04V01F01GN00000AA021	R00	ottobre 2022						
Mitigazioni/Compensazioni ambientali	CENTRO-AIA Tav22	CAVA04V01F01GN00000AA022	R00	ottobre 2022						



**Modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche.
Nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti**

Centro impiantistico di Cavaglia. Loc Gerbido, Cavaglia (BI)

FILM-D14_ Relazione geologico tecnica

CAVA04-V01-F10-GN-00-000-A-E-003-R00

OTTOBRE 2023



Titolo progetto
Project title

**Modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche.
 Nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti
 Centro impiantistico di Cavaglia. Loc Gerbido, Cavaglia (BI)**

Titolo documento
Document title

FILM-D14_ Relazione geologico tecnica

Livello documento
 -

Istanza PAUR art.27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Codice documento A2A
 -

CAVA04-V01-F10-GN-00-000-A-E-003-R00
A2A Document code

Il Progettista
Designer

Arch. Claudio Turrini



Progettazione

Rev	Fase	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
		<i>Date</i>	<i>Description</i>	<i>Edited</i>	<i>Revised</i>	<i>Approved</i>
00	AU	Ottobre 2023	Prima emissione	B. Omarchi	M. Mainardi	C. Turrini



A2A Ambiente

Data	Verificato	Approvato
<i>Date</i>	<i>Revisited</i>	<i>Approved</i>
Ottobre 2023	PE: G. Lonardini	PM: C. Tepordei

A2A Ambiente S.p.A.

A2A Ambiente

Data	Validato
<i>Date</i>	<i>Validated</i>
Ottobre 2023	Ciente: D. Marinzì

A2A Ambiente S.p.A.

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE.....	4

1 INTRODUZIONE

La presente relazione è finalizzata a descrivere la situazione geomorfologica dell'area di intervento per il nuovo impianto di riciclo materiali plastici , che la società A2A Ambiente S.p.A. intende costruire presso l'area industriale della località Gerbido, nel territorio di Cavaglia, in un'area già destinata a vari processi di gestione dei rifiuti.

2 PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE

A seguire si riporto gli estratti del PRGc adottato.

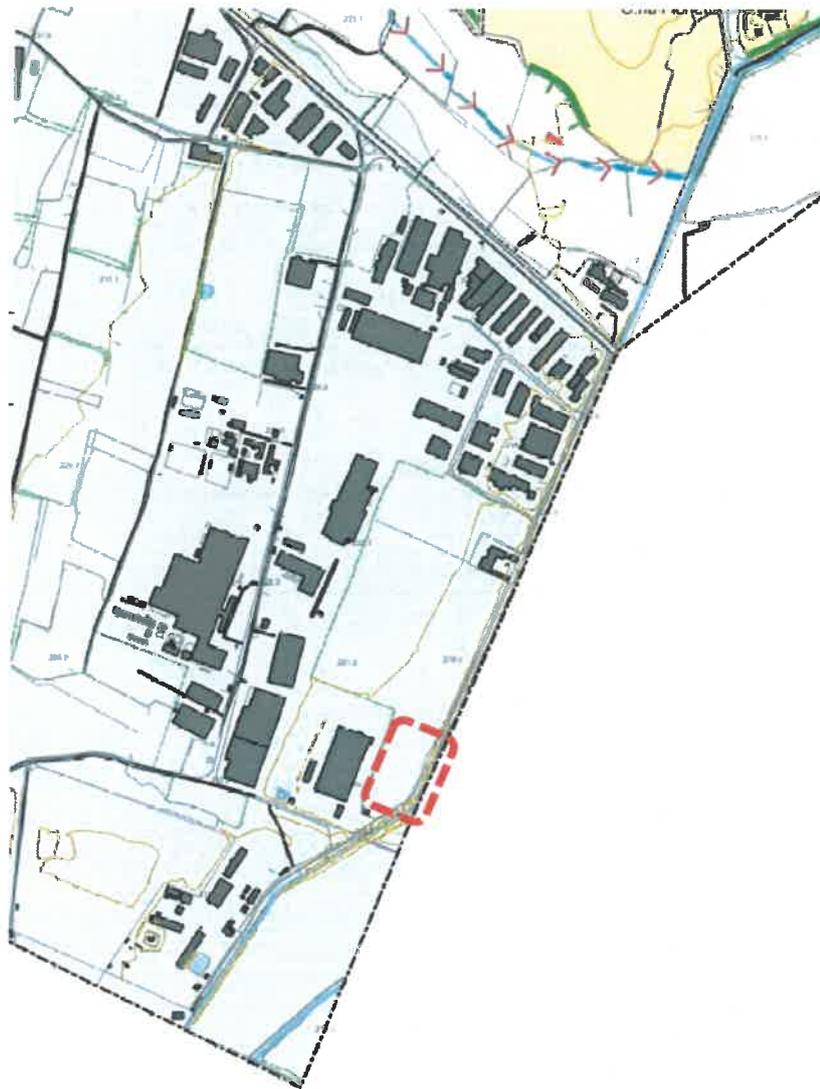


Fig. 1 - Estratto Tavola G3 Carta Geomorfologica e dei dissesti

	LITOLOGIA	CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE
	Depositi alluvionali attuali (fondovalle del rio Momassone e rii minori), costituiti da ghiaie con sabbie limose.	I "depositi alluvionali attuali" sono legati al corso del rio Momassone e di alcuni rii minori (Roggia Valle dell'Oca). Benchè non sempre sia evidente una netta separazione tra questi depositi e i depositi alluvionali recenti, alcuni orli di scarpata testimoniano come il corso d'acqua abbia svolto una certa attività erosiva e di deposito, creando un fondovalle che si differenzia dalle superfici pianeggianti circostanti.
 	Depositi alluvionali, costituiti da ghiaie grossolane con subordinati sabbie e limi.	Morfologicamente si distingue la pianura più vasta, estesa a Sud delle colline moreniche, caratterizzata da una superficie pianeggiante, priva di forme morfologiche di rilievo. Più a Nord, intercalate ai rilievi collinari, si distinguono alcune piane alluvionali formate dagli antichi scaricatori dell'anfiteatro morenico, che si raccordano con lieve pendenza alla piana principale. Nel settore meridionale del territorio di Cavaglia la piana è stata interessata dall'attività estrattiva delle ghiaie e sabbie e da alcune discariche di rifiuti che ha modificato la morfologia originaria (con la formazione di ampie fosse e depressioni, in parte oggetto di interventi di recupero morfologico ed ambientale).
	Depositi alluvionali ghiaiosi con ciottoli parzialmente alterati e matrice sabbioso-limoso-argillosa. Coperture loessiche costituite da limi sabbioso argillosi generalmente ben consolidati (spessore medio 2,5 m).	Formano la piana alluvionale più antica costituente il terrazzo alluvionale esteso al limite orientale del territorio comunale (Brianco), fino alla piana alluvionale del torrente Elvo. Il terrazzo è delimitato verso Sud da una netta scarpata alta circa 8-10 m che lo separa dalla sottostante piana alluvionale più recente.
	Depositi glaciali (Anfiteatro Morenico d'Ivrea) sono costituiti in genere da ciottoli e blocchi eterometrici parzialmente arrotondati immersi in matrice sabbiosa, sabbioso-limoso e/o limoso argillosa, generalmente caratterizzati da un elevato grado di consolidazione	Formano i rilievi collinari del territorio di Cavaglia. I più elevati sono i rilievi presenti al confine occidentale del Comune, verso il lago di Viverone, che formano cordoni morenici molto evidenti, che superano quote di 300 m e presentano fianchi relativamente acclivi, con inclinazioni localmente prossime al 30°. Più ad Est le colline moreniche, essendo più antiche e quindi interessate per periodi più lunghi dal rimodellamento esercitato dall'erosione delle acque superficiali, hanno una morfologia più dolce e sono sensibilmente più basse. Sono spesso intercalate da vaste superfici pianeggianti colmate da depositi alluvionali correlati ai conoidi fluvio-glaciali.

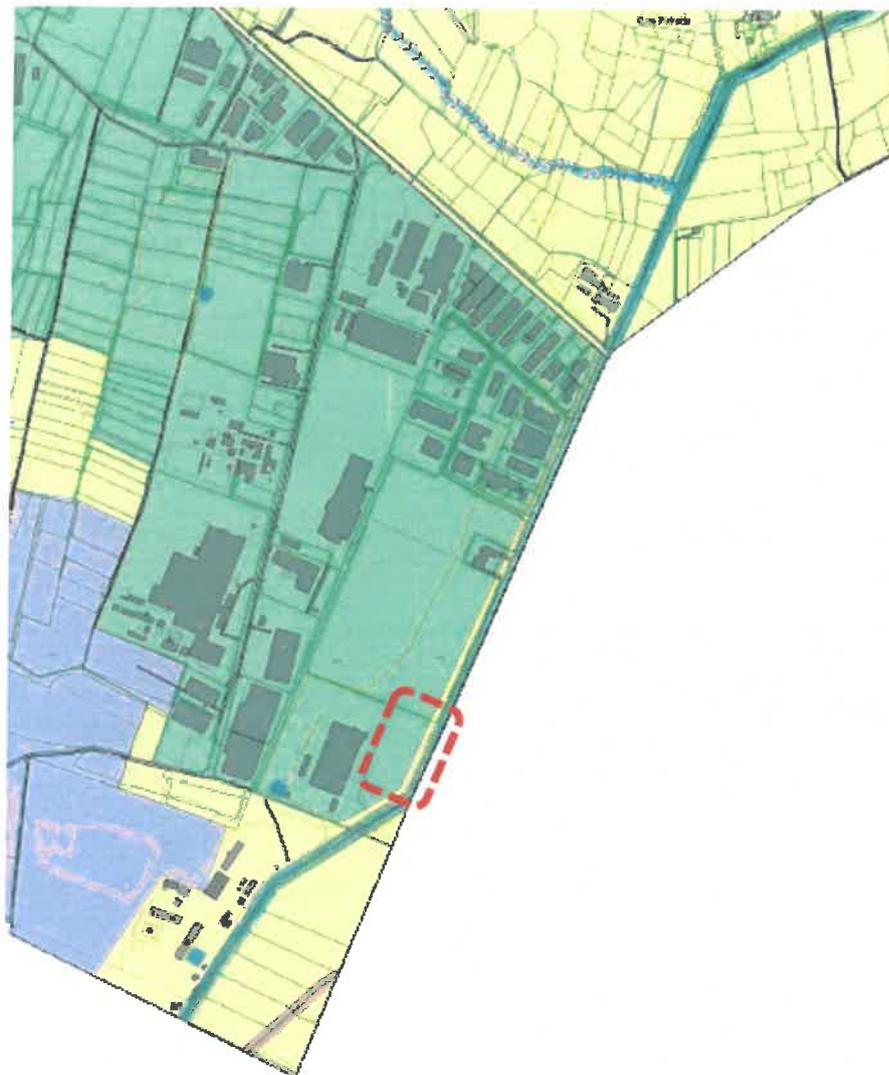
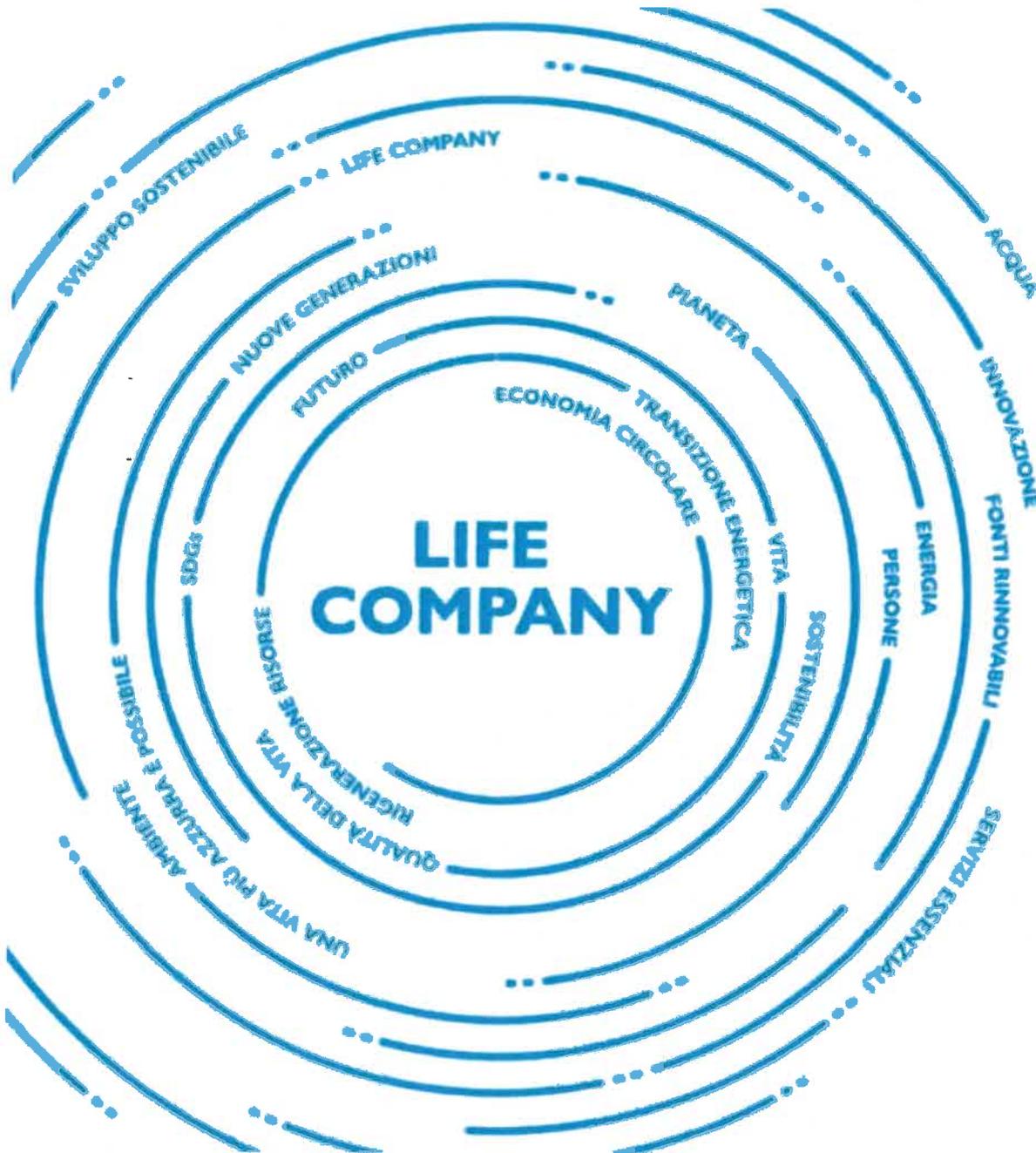


Fig. 2- Estratto Tavola G8 Carta della pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico

CLASSE		PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'UTILIZZO URBANISTICO
	1	Porzioni di territorio in cui le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.
	2	Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate all'E NTC 2018 e realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.
	3	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.
	3a	Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inadatte a nuovi insediamenti.
	3a1	Nella classe 3a1 rientrano ampi settori collinari che, pur non essendo direttamente interessati da fenomeni di dissesto, sono caratterizzati morfologia articolata, come le porzioni più acciuse dei rilievi morenici e dei terrazzi alluvionali, potenzialmente interessati da fenomeni gravitativi, e le testate di impluvi, ove possono verificarsi deflussi idrici concentrati con conseguente erosione o fridificazione dei terreni superficiali.
	3a2	Nella classe 3a2 rientrano aree di fondovalle e delle piane alluvionali caratterizzate da grado di pericolosità elevata per fenomeni di dinamica idrica dei corsi d'acqua naturali e dei maggiori canali artificiali, lungo le sponde dei quali sono state individuate delle fasce attribuibili alla classe 3a2. La profondità di tali fasce è normalmente di 10 m. in funzione della situazione morfologica in alcuni casi le fasce hanno dimensioni maggiori, come nel settore nordorientale del territorio lungo i corsi d'acqua naturali che includono il terrazzo alluvionale (Roggia Valle dell'Oca ed affluenti). Nelle aree antropizzate nei tratti dove lungo le sponde dei canali sono presenti muri o arginature che evidentemente impediscono fenomeni di trascinamento le fasce sono ridotte.
	3a3	Nella classe 3a3 è stata inserita una vasta superficie ubicata al limite meridionale del territorio comunale, nota come Valledora, che è stata modificata o è potenzialmente interessata da attività antropiche (coltivazione di inerti e discariche di rifiuti) che possono determinare modifiche morfologiche, del suolo e del sottosuolo e dell'assetto idrogeologico. Tali attività sono tuttora in corso ed è prevista la loro prosecuzione. La situazione morfologica originaria dell'area era caratterizzata da una superficie pianeggiante, in gran parte riconducibile ad una classe di pericolosità 1. L'attribuzione alla classe 3a3 è dovuta alle profonde modificazioni morfologiche e geologico-stratigrafiche conseguenti alle attività di cava e di smaltimento dei rifiuti, che hanno interessato e che in previsione andranno ad interessare quest'area. In conseguenza delle profonde modificazioni che deriveranno, in un arco di tempo pluriennale o anche pluridecennale, dagli interventi estrattivi e/o di smaltimento dei rifiuti, attualmente in corso di effettuazione e/o previsti dai progetti correntemente approvati ed autorizzati o da quelli di futura attuazione, nell'ambito di tali settori l'identificazione di eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (Classe 2), dovrà essere necessariamente rinviata ad eventuali future varianti di piano.

Per ulteriori approfondimenti riguardo gli aspetti geologici, idrogeologici e geotecnici si rimanda allo Studio di impatto Ambientale.



**Modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche.
Nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti**

Centro impiantistico di Cavaglia. Loc Gerbido, Cavaglià (BI)

FILM-D12_istanza di variante-Relazione illustrativa

CAVA04-V01-F10-GN-00-000-A-E-001-R00

OTTOBRE 2023

Fornitore - Supplier



A2A Ambiente S.p.A.



Titolo progetto
Project title

Modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche. Nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti
Centro impiantistico di Cavaglia. Loc Gerbido, Cavaglià (BI)

Titolo documento
Document title

FILM-D12_istanza di variante-Relazione illustrativa

Livello documento
Istanza PAUR art.27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Codice documento A2A
A2A Document code

CAVA04-V01-F10-GN-00-000-A-E-001-R00

Il Progettista
Designer

Arch. Claudio Turrini



Progettazione

Rev	Fase	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
		<i>Date</i>	<i>Description</i>	<i>Edited</i>	<i>Revised</i>	<i>Approved</i>
00	AU	Ottobre 2023	Prima emissione	B. Omarchi	M. Mainardi	C. Turrini



A2A Ambiente

Data	Verificato	Approvato
<i>Date</i>	<i>Revisited</i>	<i>Approved</i>
Ottobre 2023	PE: G. Lonardini	PM: C. Tepordei

A2A Ambiente S.p.A.

A2A Ambiente

Data	Validato
<i>Date</i>	<i>Validated</i>
Ottobre 2023	Ciente: D. Maranzi

A2A Ambiente S.p.A.

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE - NUOVO IMPIANTO.....	5
2.1	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE	5
2.2	INQUADRAMENTO URBANISTICO: PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.....	8
2.3	IL PRGC VIGENTE	9
2.4	SISTEMA DEI VINCOLI GRAVANTI SULL'AREA.....	10
2.5	RICHIESTE DI VARIANTE RISPETTO AL PRGC VIGENTE	11
2.6	PRGC ADOTTATO (SALVAGUARDIA).....	14
2.7	SISTEMA DEI VINCOLI GRAVANTI SULL'AREA.....	16
3	VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA SOVRAORDINATA.....	17
3.1	PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE E PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE.....	17
3.2	RAPPORTI CON IL PROGETTO	18
3.3	PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI BIELLA.....	20
3.4	RAPPORTI CON IL PROGETTO	21
4	DOCUMENTAZIONE DI RILIEVO FOTOGRAFICA DELL'AREA DI INTERVENTO 23	

1 INTRODUZIONE

La presente relazione è finalizzata a descrivere le richieste di variante al PRGC vigente necessarie alla realizzazione di un nuovo impianto destinato al riciclo di materie plastiche per la produzione di film plastici, sacchetti, bobine o semi-lavorati (scaglie, densificato, granuli).

Il Polo Tecnologico di recupero e riciclo plastiche finalizzato alla valorizzazione delle plastiche oggi autorizzato a Cavaglià comprende:

- Un Impianto di selezione delle plastiche, qualificato come Centro di Selezione Corepla, che riceve in ingresso plastiche dalla raccolta differenziata e le suddivide in base ai diversi polimeri per inviarle a recupero di materia in impianti terzi, secondo il circuito Corepla;
- Un Impianto di produzione CSS (*Combustibile Solido Secondario*) per la valorizzazione e l'invio a recupero energetico delle frazioni non recuperabili come materia, quali il "plasmix";
- Un Impianto di produzione SRA (*Secondary Reducing Agent*) per la valorizzazione delle frazioni plastiche non valorizzabili tal quali, utilizzabile in impianti industriali quali le acciaierie che utilizzano questo prodotto come "agente riducente secondario" in sostituzione al *Pet-Coke*.

Nell'ambito del sopra citato Polo Tecnologico di recupero e riciclo plastiche, si richiede di poter realizzare **un nuovo impianto** destinato al riciclo di materie plastiche.

La potenzialità del nuovo impianto sarà di 10.000 t/anno di rifiuti in ingresso (considerando cautelativamente 250 giorni/anno, si ottengono quindi 40 t/giorno). Le attività svolte si configurano come operazione R3, finalizzate alla produzione di materiali EoW conformi alla specifica norma UNI 10667, ai sensi della più recente normativa.

La proposta di progetto è in linea con il quadro normativo europeo, che sta evolvendo rapidamente in tema di rifiuti da imballaggi plastici e anticipa alcune imposizioni di riciclabilità e di contenuto di riciclato da rispettare nella progettazione degli imballaggi, già discusse nei tavoli di lavoro, come ad esempio:

- la riciclabilità al 2030 di tutti gli imballaggi immessi sul mercato europeo,
- il rispetto di una minima % di contenuto di riciclato al 2030.

Già nel 2014 la Commissione Europea aveva incluso le materie plastiche tra i settori prioritari di intervento del primo "Piano d'azione per l'economia circolare". Da questo primo testo è stata poi elaborata la Strategia sulla plastica (*EU Plastics Strategy*), adottata il 16 gennaio 2018, che si inserisce nel processo di transizione verso un'economia più circolare, con l'obiettivo di trasformare le modalità di progettazione, produzione, uso e riciclo dei prodotti in plastica per proteggere l'ambiente dall'inquinamento da plastica e promuovere la crescita e l'innovazione. A questo fine, la Commissione europea ha introdotto vari provvedimenti, come ad esempio:

- La "plastic tax" europea istituita come tributo proprio dell'Unione dalla decisione 2020/2053/UE e disciplinata dal Regolamento 2021/770/UE che prevede l'applicazione di un'aliquota uniforme di prelievo sul peso dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati generati in ciascuno Stato membro.
- La direttiva SUP (Single Use Plastic), entrata in vigore il 14 gennaio 2022, è il provvedimento voluto dall'Unione europea per ridurre il consumo di plastica monouso e per limitare la sua dispersione nell'ambiente e negli oceani.
- Il 15 settembre 2022 la Commissione UE ha rilasciato la proposta di Regolamento Plastica Riciclata a contatto con alimenti, che dovrebbe essere pubblicato ed entrare in vigore entro un paio di mesi, andrà a sostituire e abrogare il precedente Regolamento 282/2008/CE, nonché le eventuali disposizioni nazionali in contrasto. A seguire, dovrà essere rilasciato anche il Regolamento Plastica Riciclata che non va a contatto con gli alimenti.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE - NUOVO IMPIANTO

2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE

Il sito in oggetto si trova nell'area industriale del Comune di Cavaglià (BI), località Gerbido, a Sud-Est dell'abitato, in prossimità dei confini amministrativi dei Comuni di Santhià (VC) ed Alice Castello (VC).

Si riporta di seguito ortofoto per l'inquadramento territoriale (Fonte: Google Earth).



Fig. 1: Inquadramento dell'area – Stato di fatto (in giallo viene evidenziata l'area dell'installazione)

Indirizzo impianto: *Strada della mandria, 22b, 13881 Cavaglià Biella (BI).*

L'area si trova in posizione baricentrica rispetto ad un'area industriale ben più vasta e già sviluppata che interessa anche il comune di Santhià, nelle vicinanze del km 45 dell'autostrada A4 Torino-Trieste all'altezza dello svincolo "Santhià" dalla quale dista circa 850 m, a circa 3 km a sud-est rispetto all'abitato di Cavaglià, a circa 2,5 km a nord-ovest dall'abitato di Santhià e a circa 3,5 km a nord-est dall'abitato di Alice Castello. L'area dista inoltre circa 400 m dalla strada statale 143 che collega Biella a Santhià.

Il sito di progetto confina:

- a nord aree di proprietà della stessa A2A Ambiente S.p.A, dove sono localizzati altri impianti per il trattamento delle plastiche;

- ad est con la Strada della Mandria oltre la quale è presente un'area classificata come "area per attività estrattive" dal PRG del Comune di Santhià, in cui attualmente è presente una cava in coltivazione;
- ad ovest e a sud aree di proprietà della stessa A2A Ambiente S.p.A. dove è situato l'impianto di T.M.B. (Trattamento Meccanico Biologico a freddo) di bioessiccazione per la ricezione, il trattamento e la valorizzazione di rifiuti non pericolosi urbani ed assimilabili di titolarità della ASRAB S.p.A.

Di seguito la planimetria generale dell'installazione dove sono collocati:

- l'impianto di selezione plastiche;
- l'impianto di produzione CSS;
- l'impianto di produzione SRA (non ancora realizzato);
- **l'impianto in oggetto per cui si richiede la variante al PRGC vigente.**

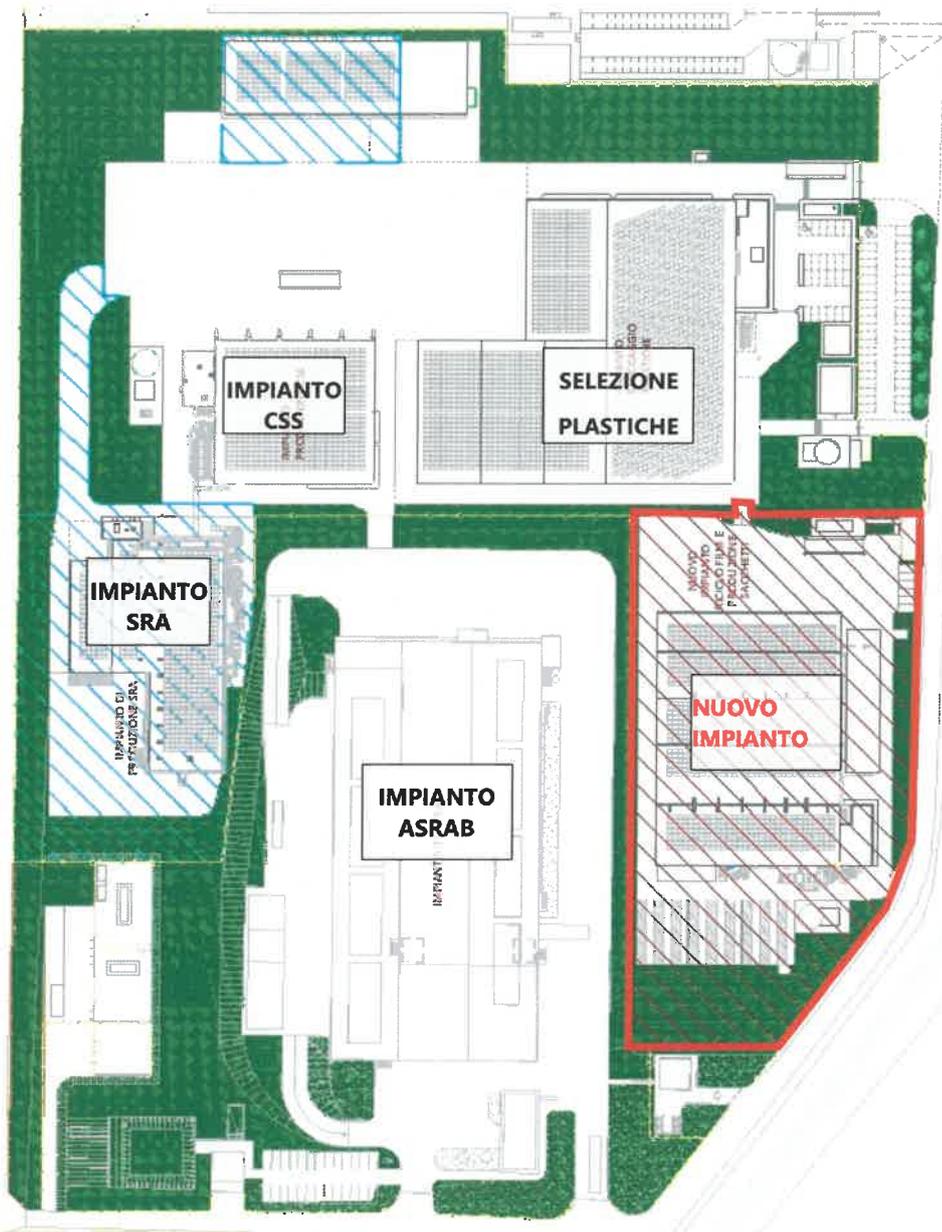


Fig. 2: Planimetria generale degli impianti esistenti con l'indicazione della nuova area di intervento "NUOVO IMPIANTO RICICLO FILM E PRODUZIONE SACCHETTI" (in rosso)

2.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO: PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Il Comune di Cavaglia è dotato di P.R.G.I. redatto ai sensi della Legge n.10/77 e della L.R. n.56/77 e s.m.i. e stilato in forma consortile unitamente ai Comuni di Roppolo e Viverone. Il P.R.G.I. è stato approvato con D.G.R. n.15-937 del 15/10/1990; successivamente terminato l'iter procedurale di adozione/approvazione degli atti amministrativi dovuti sia consortili che comunali, il consorzio è stato sciolto.

In seguito, dopo una Prima Variante Parziale, è stata definita una Seconda Variante Generale approvata in via definitiva dalla Regione Piemonte con D.G.R. n°4-26601 in data 08/02/1999. Negli anni successivi sono state elaborate numerose varianti, l'ultima delle quali è la Variante Parziale n.24 approvata con D.C.C. n. 31 del 30/06/2017.

Successivamente il Comune di Cavaglia, con D.C.C. n.13 del 10/07/2018, ha adottato la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante Generale, redatta ai sensi del comma 1 art.15 L.R.56/77 e s.m.i., e con D.C.C. n.17 del 19/04/2021 ha adottato il Progetto Preliminare Variante Generale del Piano Regolatore Generale; nei prossimi mesi è prevista l'approvazione del Progetto Definitivo di Variante Generale del PRGC.

L'iter di approvazione di un Piano regolatore comunale prevede secondo quanto previsto dalla L.R.56/1977 le seguenti fasi:

- o Adozione da parte del Consiglio Comunale
- o Pubblicazione su Albo pretorio e bollettino regionale
- o Consultazione pubblica con possibilità di presentare osservazioni al PRG da parte di tutti i cittadini
- o Disamina e controdeduzioni alle osservazioni da parte del Consiglio Comunale;
- o Approvazione definitiva e pubblicazione ufficiale su Albo Pretorio e bollettino regionale.

L'entrata in vigore delle previsioni contenute nel P.R.G.C. comporta la decadenza delle concessioni e delle autorizzazioni rilasciate in contrasto allo stesso per le quali non sia stato dato l'inizio ai lavori e per quanto non sia stato eseguito entro tre anni da tale inizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 4, DPR 380/2001.

Inoltre, sin dal momento dell'adozione del progetto preliminare del P.R.G.C. da parte del Consiglio Comunale fino alla sua approvazione da parte della Regione, trovano applicazione le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R.56/1977, ss.mm.ii.

Durante il periodo definito di salvaguardia, secondo quanto previsto dal citato art. 58 LR 56/1977, l'Amministrazione sospende ogni determinazione sulle istanze o dichiarazioni di trasformazione urbanistica o edilizia che siano in contrasto con le norme specificatamente contenute nei piani adottati e, pertanto, non possono essere approvati progetti in disaccordo con il PRG adottato.

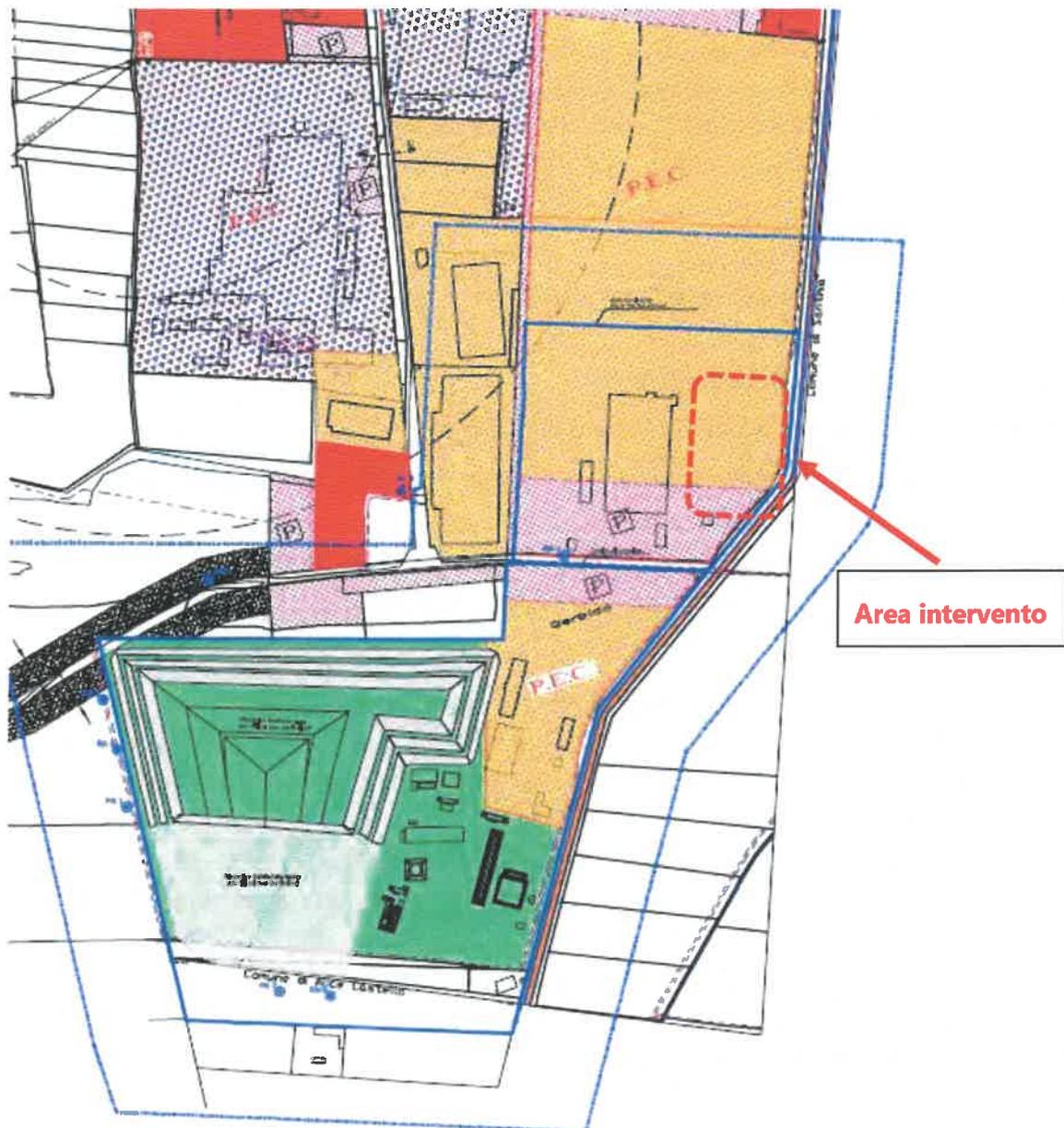
In considerazione di ciò, la presente istanza di variante viene presentata rispetto al piano regolatore comunale vigente, mentre per quanto riguarda il PRGC adottato se ne riportano solamente le principali le indicazioni relative all'area oggetto di intervento.

2.3 IL PRGC VIGENTE

Il piano regolatore vigente del Comune di Cavaglià prevede per l'area oggetto di intervento due diverse destinazioni d'uso:

- o Aree per attrezzature pubbliche con destinazione P-da definirsi
- o Aree con nuovi impianti produttivi (NIP)

L'area è inoltre ricompresa all'interno della perimetrazione dell'area discariche e polo tecnologico



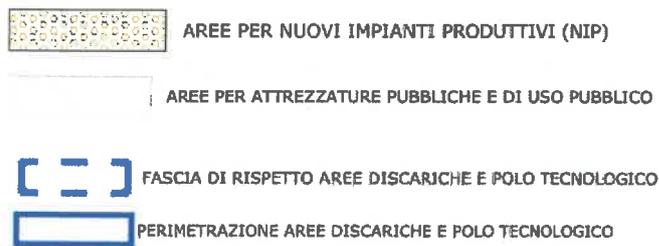


Fig.3: Estratto Piano Regolatore Generale Comunale Vigente

Le aree per attrezzature pubbliche non sono normate dalle NTA.

Per le aree con nuovi impianti produttivi (NIP), le NTA del PRGC prevedono:

- quanto alle modalità di intervento: la previa predisposizione di uno strumento urbanistico esecutivo approvato (P.E.C.O.) art. 44 L.R. 56/77 oppure l'ottenimento di una concessione convenzionata;
- i seguenti parametri urbanistici da verificare:
 - Destinazioni d'uso proprie: industriale e artigianale
 - Interventi ammessi: NC
 - Rapporto di copertura= 50% della Superficie Fondiaria
 - Altezza massima=12 mt (salvo altezze maggiori per manufatti di minima superficie e volumetria strettamente necessaria all'installazione di impianti tecnologici strettamente necessari all'installazione degli impianti tecnici a servizio del fabbricato produttivo)
 - Distanza tra i fabbricati= 10,00 mt
 - Distanza tra i confini= pari all'altezza dell'edificio con un minimo di 6 mt, è ammessa la costruzione in aderenza o con distanza inferiori in caso di accordo tra i confinanti
 - Standard urbanistici: minimo 20% della St

Per quanto riguarda l'area perimetrata come aree discariche e polo tecnologico, questa è normata all'interno delle NTA nell' Art. 4.3.8 Fascia di rispetto dalle discariche e dagli impianti di trattamento rifiuti.

Il PRGC prevede che *Intorno agli impianti di trattamento rifiuti ed alle discariche, anche se non individuati nelle planimetrie di P.R.G.I., e per un raggio di profondità di mt. 100,00, non sono ammessi interventi di nuova costruzione, fatti salvi quegli interventi consentiti tramite procedure di deroga o riduzione delle fasce di rispetto.*

2.4 SISTEMA DEI VINCOLI GRAVANTI SULL'AREA

L'area oggetto di intervento è soggetta al rispetto della fascia di rispetto stradale.

La strada che insiste sull'area è la seguente:

- La strada della Mandria è classificata come strada B (tipologia del P.R.C) e C (ex D.Lgs. 185/1992) e trovandosi al di fuori del centro abitato stabilisce un arretramento di 10 metri dal confine stradale per l'edificazione e di 1,5 metri per la recinzione.



STRADA DELLA MANDRIA

Classificata come strada di topo B-C

Fig. 4 - Classificazione stradale

2.5 RICHIESTE DI VARIANTE RISPETTO AL PRGC VIGENTE

Di seguito si elencano le varianti richieste rispetto al PRGc Vigente per la quale rappresentazione grafica si rimanda all'elaborato CAVA04V01F10GN00000AA001R00.

1. Modifica della destinazione d'uso di parte dell'area oggetto di intervento con trasformazione da Aree per attrezzature pubbliche (SP) a Aree con Nuovi impianti Produttivi (NIP);
2. Stralcio dell'area oggetto di intervento dal perimetro del PEC;
3. Integrazione, all'interno dell'Art.3.3.3 – Aree per nuovi impianti produttivi (NIP), di una nota riferita all'area in oggetto. Infatti, come previsto ai sensi del c. 6 dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 l'autorizzazione alla realizzazione e la gestione dell'impianto rilasciata dalla Regione "...sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante dello strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori".

Di seguito si riporta [in azzurro](#) la proposta di modifica dell'art. 3.3.3. delle NTA:

Art. 3.3.3 – Aree per nuovi impianti produttivi (NIP)

Le destinazioni d'uso sono quelle contemplate al punto 2 dell'art. 3.3.1 precedente; il tipo d'intervento è quello della nuova costruzione (NCp); parametri uguali a quelli di cui al punto 4)

dell'art. 3.3.2, ma con il rapporto di copertura massimo (Q) del 50% della superficie fondiaria (SF).

Parametri

- Q: rapporto di copertura massimo= 50% di SF;
- H: 12m salvo altezze maggiori per parti tecnologicamente indispensabili
- dc: distanza minima dai confini = pari all'altezza dell'edificio con un minimo di 6,00 ml: in caso di accordo scritto tra confinanti, con l'intervento del Comune, è ammessa la costruzione in aderenza, o per l'assunzione di servitù per distanze inferiori, registrate e trascritte;
- df: distanza minima tra i fabbricati = 10,00 ml
- standard urbanistici = si rimanda all'art. 3.1.1

Le modalità di intervento risultano indicate negli elaborati grafici di piano, che specificano ove l'edificazione è subordinata a strumento urbanistico esecutivo approvato (P.E.C.O.) art. 44 L.R. 56/77. In tutti gli altri casi è d'obbligo l'assoggettamento alla concessione convenzionata per la dotazione delle aree occorrenti per gli standards urbanistici (20% di ST), di cui al quinto comma art. 49 L.R. 56/77.

Per quanto concerne l'AREA denominata "impianto di riciclo materiali plastici", individuata al catasto come parte del mappale n. 465 del Foglio 27 del Comune di Cavaglia', e situata all'interno del polo tecnologico, si precisa che, a seguito dell'ottenimento del Provvedimento di PAUR ex art. 27-bis D.Lgs. n.152/2006 rilasciato dalla Provincia di Biella che ricomprende anche l'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. n.152/2006, l'edificazione è consentita tramite intervento diretto.

Per le aree sottoposte a strumento urbanistico esecutivo in territorio Comunale di Roppolo, e poste immediatamente a valle della Strada Statale Vercelli, invece dovranno essere effettuate, prima di ogni intervento edificatorio, delle indagini geotecniche atte a definire le modalità e le caratteristiche tecniche per l'utilizzazione dell'area stessa.

4. L'area è, inoltre, ricompresa all'interno del perimetro denominato area discariche e polo tecnologico. L'area è normata all'interno delle NTA attraverso l'Art. 4.3.8 Fascia di rispetto dalle discariche – e dagli impianti di trattamento rifiuti

Gli elaborati grafici di P.R.G.I. individuano il perimetro di:

- "Discarica per rifiuti non pericolosi", costituita dal Polo tecnologico per lo smaltimento dei rifiuti urbani, nonché da discarica istituita con l'impiego di una cava per l'estrazione di materiali inerti giunta a fine vita, allestita con materiali e tecniche idonee per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

L'area è sita in Località Gerbido, in capo ad A.S.R.B.A.B. S.p.A., all'interno di tale area valgono tutte le norme e disposizioni contenute nell'Autorizzazione Ambientale Integrata -IPPC rilasciata e rinnovata dall'Amministrazione Provinciale di Biella, Settore Ambiente, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e ss.mm.ii..

Nell'ambito del perimetro delle due discariche sono collocati 8 presidi di monitoraggio del biogas, denominati PM, i quali dovranno essere sempre accessibili da parte del gestore del personale tecnico dell'ARPA e della Provincia di Biella per i controlli prescritti nell'autorizzazione ambientale, al fine di garantire la sicurezza delle aree attigue alla discarica.

Pertanto ogni tipo di intervento nell'ambito delle aree ove sono presenti tali presidi, non dovrà precludere e/o limitare l'accesso in alcun modo da parte del personale addetto.

Intorno agli impianti di trattamento rifiuti ed alle discariche, anche se non individuati nelle planimetrie di P.R.G.I., e per un raggio di profondità di mt. 100,00, non sono ammessi interventi di nuova costruzione, fatti salvi quegli interventi consentiti tramite procedure di deroga o riduzione delle fasce di rispetto.

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto è stata avviata una procedura autorizzativa attraverso un'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, che ricomprende anche l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n.152/2006 nonché la Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. 554 del 03/05/2019 e ss.mm.ii. L'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n.152/2006 rientra tra le procedure di deroga cui fanno riferimento le NTA del PRGC vigente e, pertanto, la realizzazione dell'intervento in oggetto ancorché lo stesso ricada nel perimetro della fascia di rispetto è ammessa in quanto autorizzato tramite procedura di deroga.

Ad ogni buon conto si chiede di modificare le NTA del PRGc vigente in modo da prevedere espressamente che tra le procedure di deroga cui fa cenno l'art. 4.3.8 siano ricompresi tutti gli interventi di nuova costruzione la cui approvazione comporta per espressa previsione di legge variante agli strumenti urbanistici.

Di seguito [in azzurro](#) si riporta la proposta di modifica dell'art. l'art. 4.3.8:

Discarica per rifiuti non pericolosi", costituita dal Polo tecnologico per lo smaltimento dei rifiuti urbani, nonché da discarica istituita con l'impiego di una cava per l'estrazione di materiali inerti giunta a fine vita, allestita con materiali e tecniche idonee per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

L'area è sita in Località Gerbido, in capo ad A.S.R.B.A.B. S.p.A., all'interno di tale area valgono tutte le norme e disposizioni contenute nell'Autorizzazione Ambientale Integrata -IPPC rilasciata e rinnovata dall'Amministrazione Provinciale di Biella, Settore Ambiente, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e ss.mm.ii..

Nell'ambito del perimetro delle due discariche sono collocati 8 presidi di monitoraggio del biogas, denominati PM, i quali dovranno essere sempre accessibili da parte del gestore del personale tecnico dell'ARPA e della Provincia di Biella per i controlli prescritti nell'autorizzazione ambientale, al fine di garantire la sicurezza delle aree attigue alla discarica.

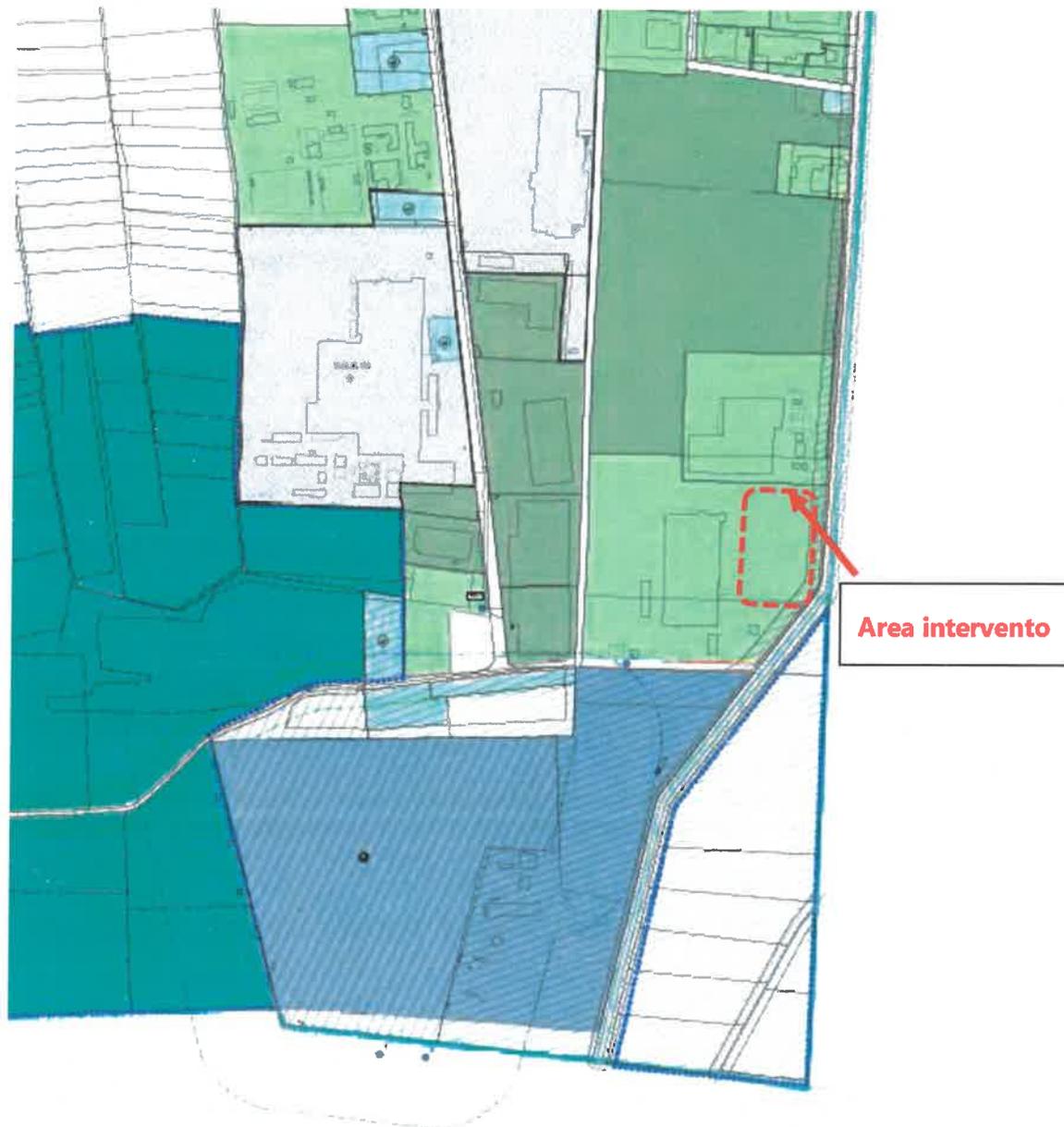
Pertanto ogni tipo di intervento nell'ambito delle aree ove sono presenti tali presidi, non dovrà precludere e/o limitare l'accesso in alcun modo da parte del personale addetto.

Intorno agli impianti di trattamento rifiuti ed alle discariche, anche se non individuati nelle planimetrie di P.R.G.I., e per un raggio di profondità di mt. 100,00, non sono ammessi interventi di nuova costruzione, fatti salvi quegli interventi consentiti tramite procedure di deroga o riduzione delle fasce di rispetto.

Ai fini del presente articolo, con procedure di deroga si fa riferimento ai procedimenti autorizzativi che comportano per espressa previsione di legge variante agli strumenti urbanistici.

2.6 PRGC ADOTTATO (SALVAGUARDIA)

In data 19 Aprile 2021 con Delibera n. 17 è stato adottato il nuovo PRGC del Comune di Cavaglià. Nel nuovo piano regolatore per l'area oggetto della presente relazione sono state apportate delle modifiche relative alla destinazione d'uso della stessa.



USI PRODUTTIVI

 IPC - Aree con impianti esistenti ad uso prev. produttivo da confermare

Fig. 3: Estratto Piano Regolatore Generale Comune Adottato (Salvaguardia)

- Destinazioni d'uso proprie: industriale e artigianale
- Interventi ammessi: MO, MS, RE2, DS, DR, NC

Parametri urbanistici ed edilizi di riferimento_ Rif. art. 31 NTA		
Rapporto di copertura	Q	66% di Sf
Altezza massima	H	Come da preesistenti altezze massime (non tenendo conto di eventuali maggiori altezze per parti tecnologicamente indispensabili) a seconda dell'ambito in cui ricadono gli interventi edificatori. Sono fatte salve le altezze massime per parti tecnologicamente indispensabili.
Distanza tra gli edifici	D	Pari all'altezza dell'edificio più alto e comunque non inferiore a m 10,00 salvo costruzioni in aderenza e/o preesistenti minori distanze. Vanno in deroga a questo parametro gli edifici o parti di essi destinati a impianti tecnologici, trasporto di energia e simili (cabine elettriche ecc...)
Distanza dai confini	Dc	5m
Standards urbanistici		20% di ST (area a tale scopo destinata)

Come evidenziato dall'estratto cartografico del Piano Regolatore Generale Comune Adottato, l'area in oggetto:

- Per quanto riguarda la destinazione d'uso, l'area rientra interamente tra le *Aree con impianti esistenti ad uso prevalentemente produttivo da confermare*. Il nuovo impianto si configura come un ampliamento del Polo Tecnologico di recupero e riciclo plastiche e quindi conforme alla destinazione urbanistica.
- Il perimetro della *area discariche e polo tecnologico* e della relativa fascia di rispetto è stato modificato e limitato all'attuale discarica per rifiuti non pericolosi, di titolarità della ASRAB S.p.A.; l'area in oggetto è quindi esclusa dal perimetro e dalla fascia di rispetto delle discariche.
- L'area è stata esclusa tra quelle soggette alla presentazione di strumenti urbanistici attuativi

Pertanto, il progetto risulta conforme alla destinazione urbanistica e alle modalità attuative.

2.7 SISTEMA DEI VINCOLI GRAVANTI SULL'AREA

Vincoli paesaggistici

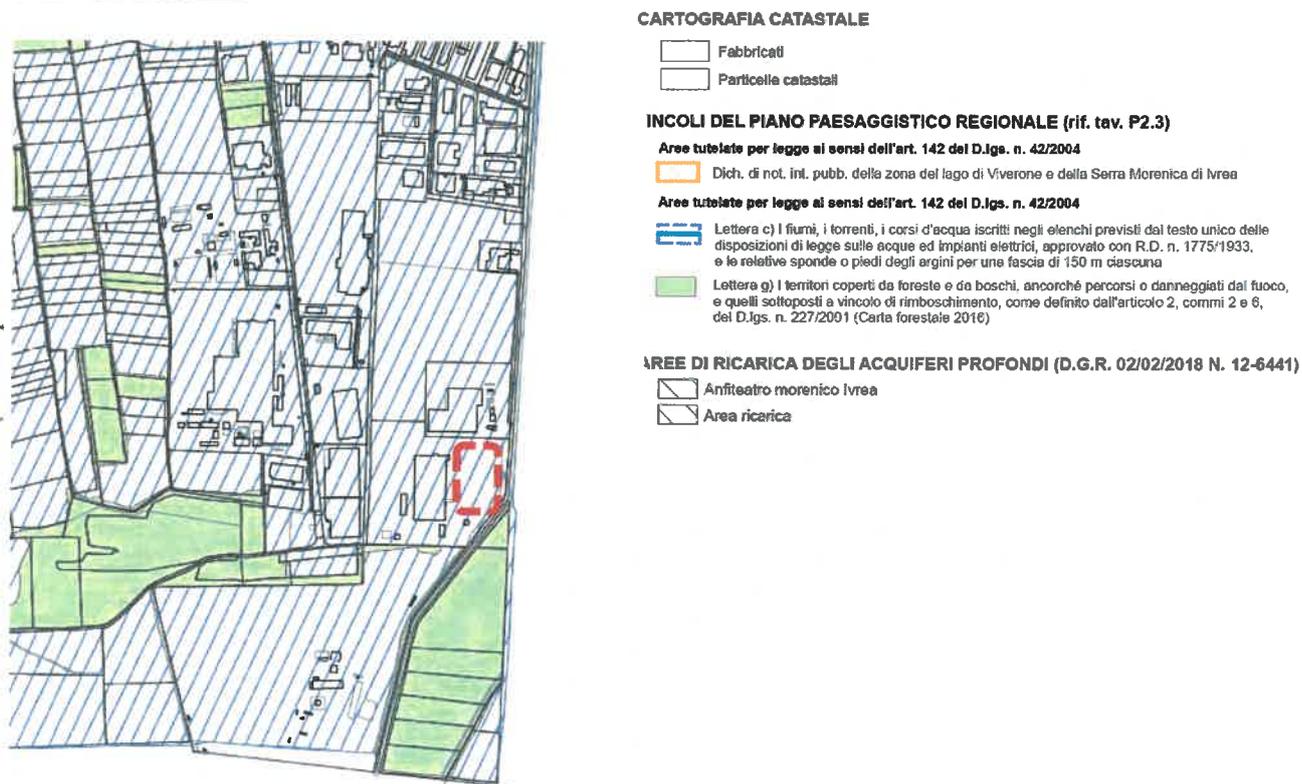


Fig. 6– Estratto Tavola AT2.1 "Tavola dei beni paesaggistici"

Analizzando la Tavola AT2.1 "Tavola dei beni paesaggistici", della Variante del PRGC, si nota che le aree interessate dal progetto in esame sono esterne ad aree soggette a vincolo paesaggistico.

Gli interventi inoltre ricadono in una vasta area definita come "aree di ricarica degli acquiferi profondi" ai sensi della D.G.R. 02/02/2018 N.12-6441. Il progetto in esame prevede idonee misure rivolte alla salvaguardia della risorsa idrica sotterranea. Infatti:

- la superficie piezometrica della falda superficiale si attesta ad una profondità di circa 30 metri dal p.c., profondità tale da garantire l'assenza di qualsiasi interazione diretta tra le fondazioni delle nuove strutture (che raggiungeranno al massimo 9,5 m di profondità) ed i corpi idrici sotterranei;
- gli accorgimenti, sia impiantistici che gestionali che verranno attuati praticamente azzerano la possibilità che avvengano rilasci nel suolo di sostanze inquinanti se si considera l'impianto in progetto in condizioni operative normali.

3 VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA SOVRAORDINATA

3.1 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE E PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Regione Piemonte è stato approvato con D.G.R. n. 233 – 35836 del 03/10/2017 (pubblicata sul BURP n. 42 del 19/10/2017, Supplemento Ordinario n.1) sulla base dell'Accordo, firmato a Roma il 14 marzo 2017, tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Piemonte.

Il PPR disciplina la pianificazione del paesaggio e, unitamente al Piano Territoriale Regionale (PTR), definisce gli indirizzi strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio del Piemonte.

Il PPR è redatto in coerenza con le disposizioni contenute nella Convenzione Europea del Paesaggio (Cep), nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e nella legislazione nazionale e regionale vigente al fine di sottoporre a specifica normativa d'uso l'intero territorio regionale.

La promozione della qualità del paesaggio è obiettivo prioritario della Regione che, attraverso cinque strategie, diverse e complementari condivise con il PTR, assume il PPR, come strumento fondamentale per il perseguimento di tale obiettivo:

- riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio;
- sostenibilità ambientale, efficienza energetica;
- integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica;
- ricerca, innovazione e transizione economico-produttiva;
- valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali."

Il PPR comprende:

- la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice, nonché la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso;
- la ricognizione delle aree di cui all'articolo 142, comma 1, del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione, nonché la determinazione delle prescrizioni d'uso;
- l'individuazione di diversi ambiti di paesaggio e dei relativi obiettivi di qualità;
- l'individuazione di ulteriori contesti, diversi da quelli indicati dall'articolo 134 del Codice;
- l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio;
- l'individuazione degli interventi di recupero e di riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli interventi per la loro valorizzazione;
- l'individuazione delle misure necessarie al corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio nel contesto paesaggistico;
- la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e paesaggistica;

- la definizione delle linee di azioni strategiche, integrate con quelle del PTR, per la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, la difesa dall'abbandono e il ripristino dei valori e dei fattori strutturali.

Il PPR detta previsioni costituite da: indirizzi, direttive, prescrizioni e specifiche prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici, nonché obiettivi di qualità paesaggistica.

Per indirizzi si intendono le previsioni di orientamento e i criteri per il governo del territorio e del paesaggio rivolti alla pianificazione settoriale, territoriale e urbanistica alle diverse scale; agli enti territoriali competenti è riconosciuta la potestà, nel rispetto degli indirizzi stessi, di esercitare una motivata discrezionalità nelle modalità di recepimento, purché in coerenza con le finalità e gli obiettivi individuati dal PPR. Gli obiettivi specifici di qualità paesaggistica sono da intendersi quali indirizzi per la formazione degli strumenti di pianificazione subordinata.

Per direttive si intendono le previsioni che devono essere obbligatoriamente osservate nella elaborazione dei piani settoriali, dei piani territoriali e dei piani urbanistici alle diverse scale, previa puntuale verifica in sede di redazione del piano o della variante; eventuali scostamenti devono essere argomentati e motivati tecnicamente.

Per prescrizioni e specifiche prescrizioni d'uso si intendono le previsioni cogenti e immediatamente prevalenti con diretta efficacia conformativa sul regime giuridico dei beni oggetto del piano, che regolano gli usi ammissibili e disciplinano le trasformazioni consentite; le prescrizioni sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza e prevalgono sulle disposizioni eventualmente incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione settoriale, territoriale e urbanistica.

Sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.) si applicano sia le disposizioni contenute negli articoli delle norme di attuazione del PPR, sia le specifiche prescrizioni d'uso riportate nelle schede del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte (fatte salve le eventuali norme più restrittive riportate dagli strumenti urbanistici comunali).

3.2 RAPPORTI CON IL PROGETTO

Il PPR articola il territorio regionale in 76 ambiti di paesaggio (Ap) che costituiscono complessi integrati di paesaggi locali differenti: l'area di progetto ricade nell'Ambito di paesaggio 24 "Pianura vercellese".

Dall'analisi della Tavola P2 "Beni paesaggistici" che contiene i beni paesaggistici presenti nel territorio regionale tutelati ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, emerge che il nuovo impianto non interessa aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

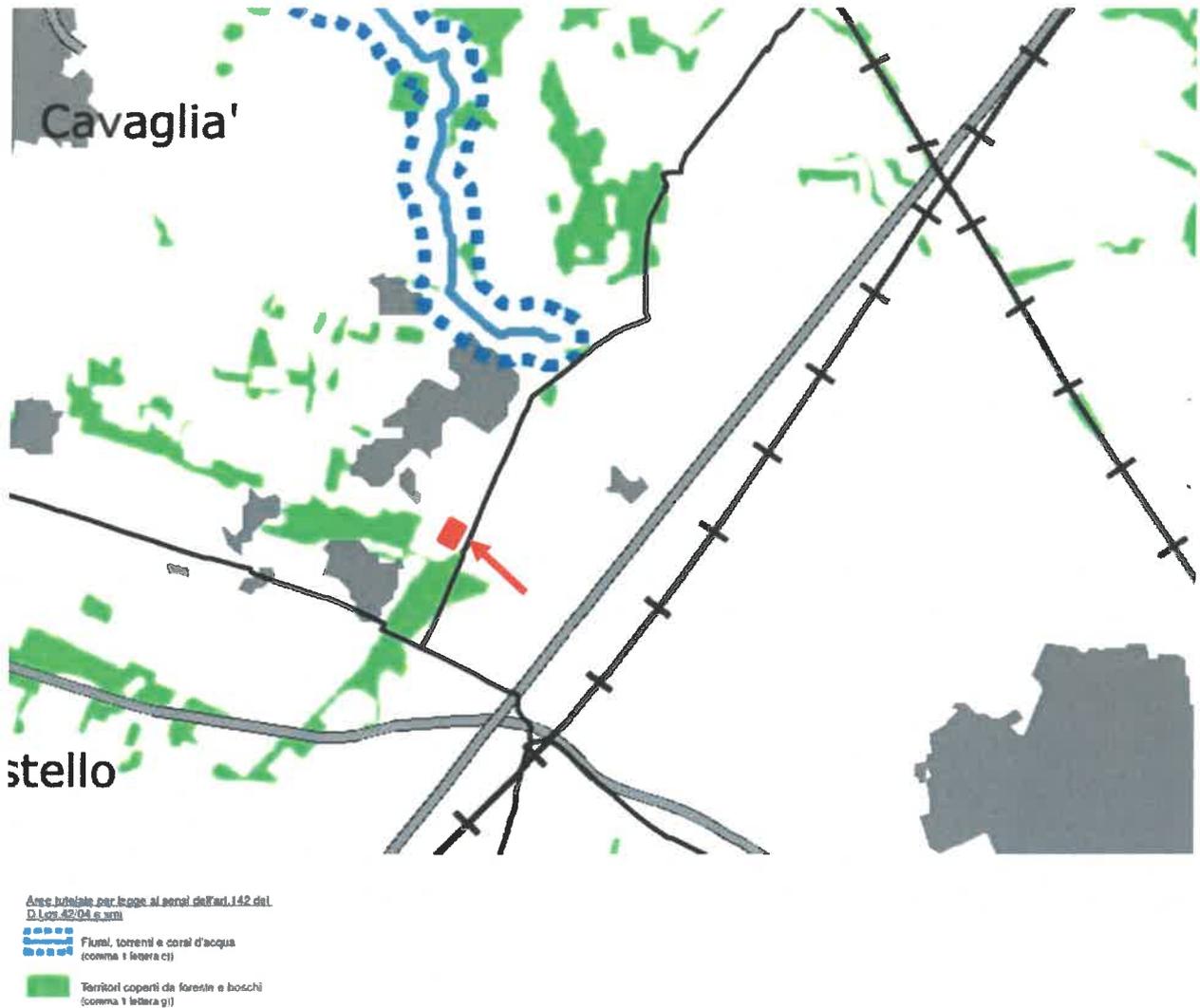
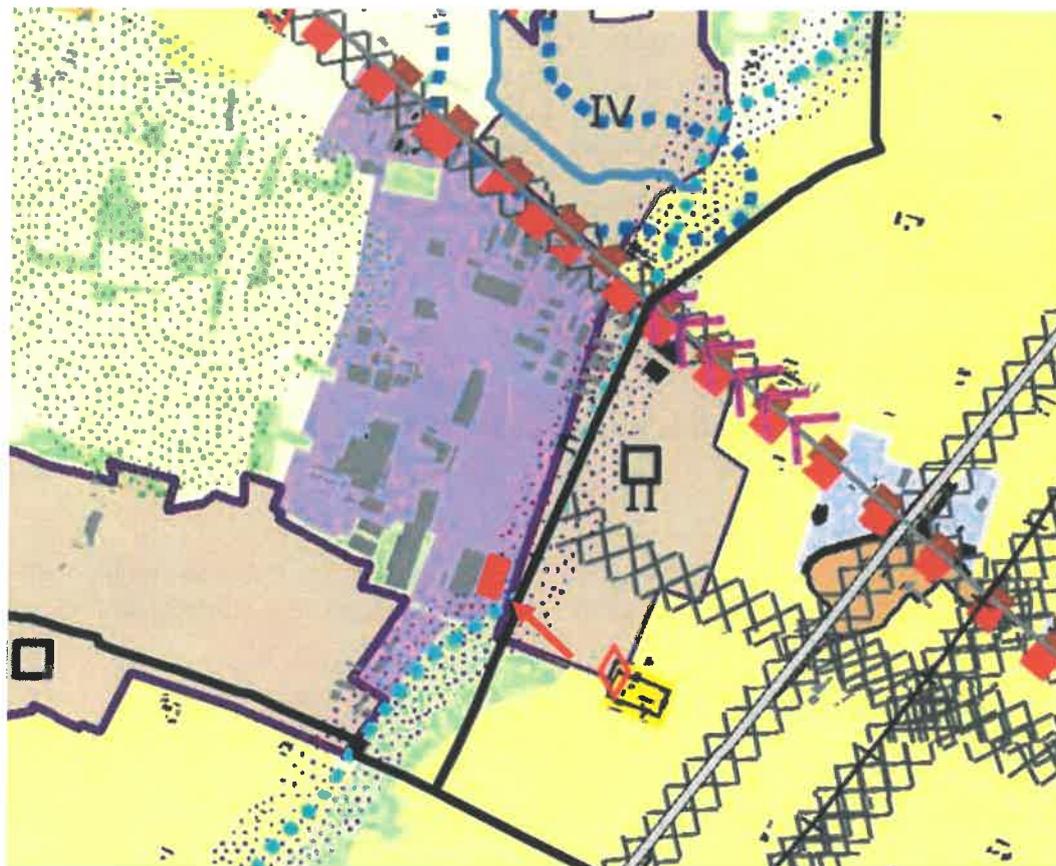


Fig. 7- Estratto Tavola P2 "Beni Paesaggistici" – PPR Regione Piemonte

Dall'analisi della Tavola P4 "Componenti paesaggistiche" emerge che il sito di intervento interessa prevalentemente aree classificate come "Insediamenti specialistici organizzati". In particolare, le aree sono identificate come m.i.5 (art.37). In aggiunta la porzione est dell'area di progetto ricade in una fascia definita come "aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infrastrutture storiche".



 Insediamenti specialistici organizzati (art. 37) m.i.5

 Aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infrastrutture storiche (Idrauliche, di impianti produttivi industriali o minerari, di impianti rurali)

Fig.8 - Estratto Tavola P4 "Componenti paesaggistiche" – PPR Regione Piemonte

L'art.37 delle NTA del PPR, per gli insediamenti specialistici organizzati (m.i. 5) persegue i seguenti obiettivi: "riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità" e "degli insediamenti di frangia e integrazione paesaggistico-ambientale e mitigazione degli impatti degli insediamenti specialistici".

3.3 PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI BIELLA

Il PTP di Biella è stato approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 90-34130 del 17/10/2006, con successiva variante del 2010.

Il P.T.P. è costituito dai seguenti elaborati:

- a) il documento programmatico "Il sistema degli obiettivi e delle politiche": tale documento esprime gli indirizzi e definisce gli obiettivi che la Provincia di Biella affida all'intero complesso delle proprie politiche di regolazione e di sviluppo; esso ha funzione di orientamento delle attività di pianificazione tanto della Provincia che dei Comuni e delle Comunità Montane e Collinari;
- b) la relazione illustrativa, comprensiva della valutazione di compatibilità ambientale: tale documento contiene l'esplicitazione dei criteri e delle scelte operate dal Piano in riferimento alla situazione del territorio provinciale;
- c) le tavole di piano, suddivise in serie CTP "Carta dei Caratteri Territoriali e Paesistici" e "IGT "Carta degli Indirizzi di Governo del Territorio";
- d) le norme di attuazione, che definiscono le procedure per l'attuazione e la verifica del P.T.P. e l'articolazione della disciplina paesistico-ambientale e urbanistica del Piano;
- e) il Rapporto Ambientale.

Completa il Piano la Matrice Ambientale, che documenta lo stato delle conoscenze sull'ambiente e il paesaggio biellese nelle sue diverse componenti geofisiche, bio-vegetazionali e storico-culturali.

3.4 RAPPORTI CON IL PROGETTO

Nella figura sottostante si riporta uno stralcio della tavola della serie CTP "Carta dei caratteri Territoriali e paesistici", in particolare della carta CTP-PAE Sensibilità Paesistiche Ambientali.



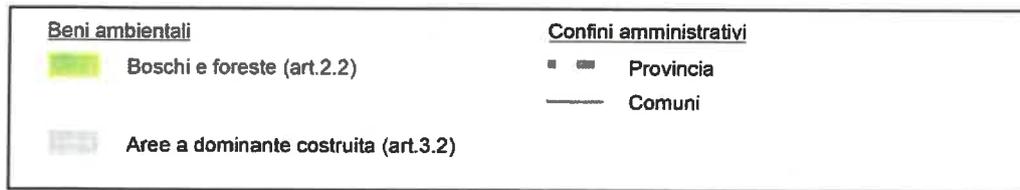


Fig. 9- Estratto Tavola CTP "Carta dei caratteri Territoriali e paesistici" - PTP

Dalla consultazione della tavola emerge che il nuovo impianto è totalmente esterno ai beni ambientali soggetti a disciplina paesistica delle tutele e della valorizzazione ambientale rappresentate in carta.

È stata inoltre consultata la carta della serie IGT-U "Politiche per l'assetto urbanistico e infrastrutturale."

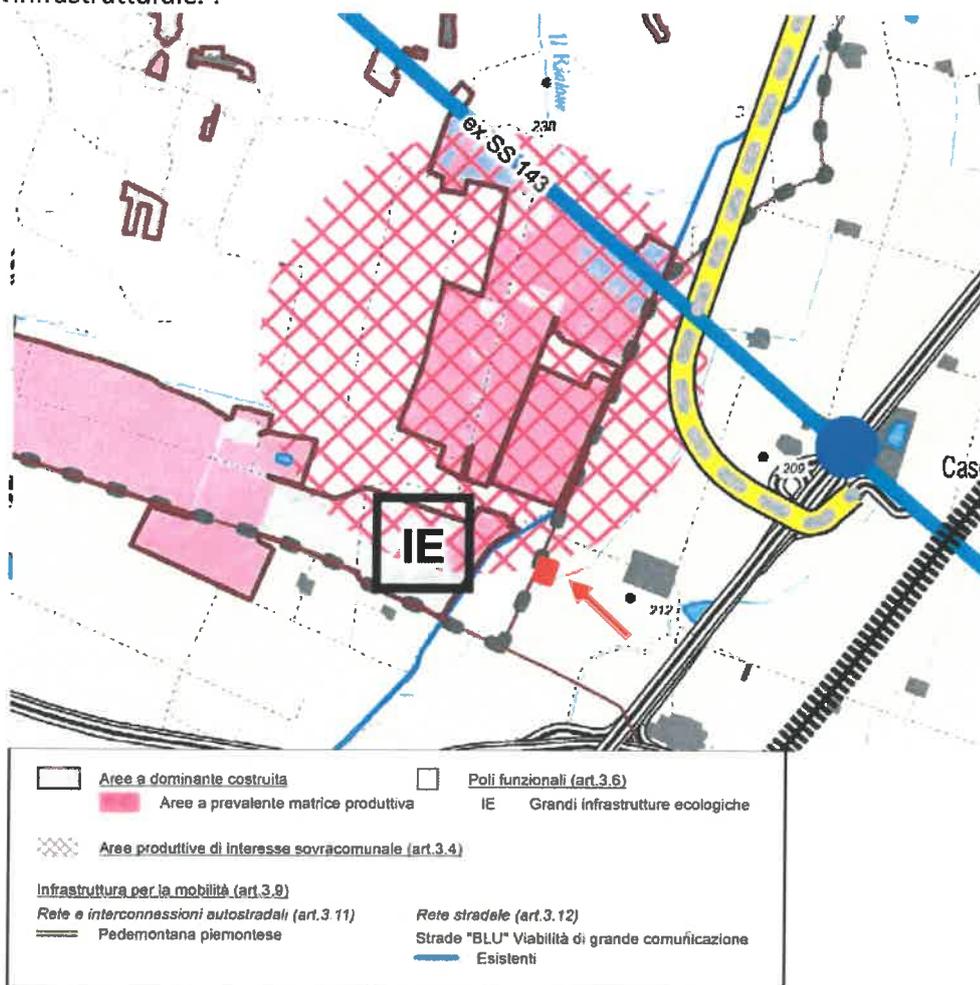


Fig. 10 -Estratto Tavola IGT-U "Politiche per l'assetto urbanistico e infrastrutturale" – PTP

Come visibile l'area di impianto e le opere connesse ricadono in Area Produttive di Interesse Sovracomunale (art.3.4) individuata come Polo Funzionale (art.3.6) e parzialmente in aree a prevalente matrice produttiva.

L'art.3.4 "Aree produttive di interesse sovracomunale" non prevede ostatività alla realizzazione del progetto in esame.

4 DOCUMENTAZIONE DI RILIEVO FOTOGRAFICA DELL'AREA DI INTERVENTO

Nel presente paragrafo è riportata la documentazione fotografica di rilievo dell'area destinata al nuovo impianto di riciclo film e produzione sacchetti.

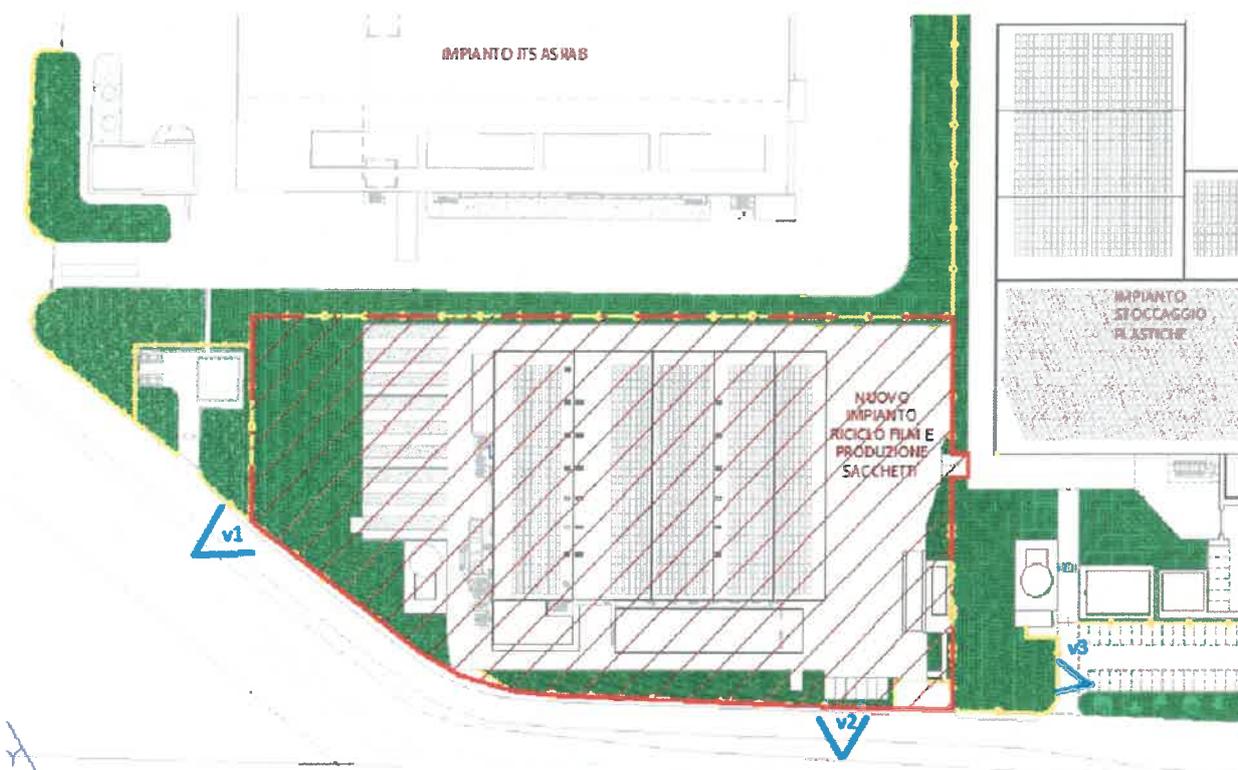


Fig.11: Pianta chiave documentazione fotografica dell'area d'intervento



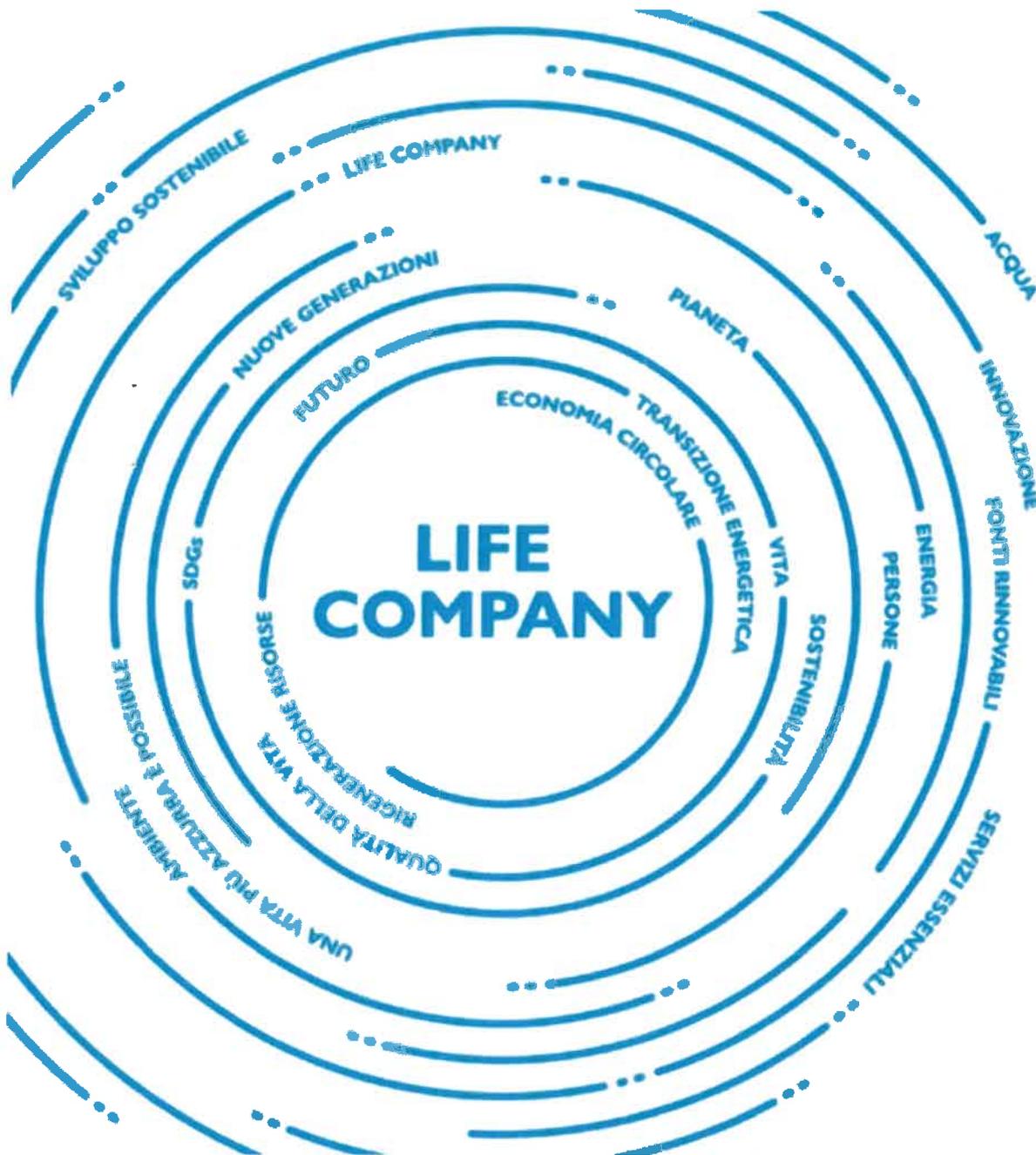
Fig. 12: Inquadratura v1



Fig.13: Inquadratura v2



Fig.14: Inquadratura v3



**Modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche.
Nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti**

Centro impiantistico di Cavaglia. Loc Gerbido, Cavaglià (BI)

FILM-D13_NTA proposta di variante

CAVA04-V01-F10-GN-00-000-A-E-002-R00

OTTOBRE 2023



Titolo progetto

Project title

**Modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche.
Nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti
Centro impiantistico di Cavaglia. Loc Gerbido, Cavaglià (BI)**

Titolo documento

Document title

FILM-D13_NTA proposta di variante

Livello documento

Istanza PAUR art.27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Codice documento A2A

A2A Document code

CAVA04-V01-F10-GN-00-000-A-E-002-R00

Il Progettista

Designer

Arch. Claudio Turrini



Progettazione

Rev	Fase	Data <i>Date</i>	Descrizione <i>Description</i>	Redatto <i>Edited</i>	Verificato <i>Revised</i>	Approvato <i>Approved</i>
00	AU	Ottobre 2023	Prima emissione	B. Omarchi	M. Mainardi	C. Turrini

Fornitore / Supplier



A2A Ambiente

Data <i>Date</i>	Verificato <i>Revisited</i>	Approvato <i>Approved</i>
Ottobre 2023	PE: G. Lonardini	PM: C. Tepordei

A2A Ambiente S.p.A.

A2A Ambiente

Data <i>Date</i>	Validato <i>Validated</i>
Ottobre 2023	Ciente: D. Maranzi

A2A Ambiente S.p.A.

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	PRGC VIGENTE	4
	ESTRATTO NTA.....	4
	ART. 3.3.3 – AREE PER NUOVI IMPIANTI PRODUTTIVI (NIP)	4
	ART. 4.3.8 FASCIA DI RISPETTO DALLE DISCARICHE – E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI.....	4

1 INTRODUZIONE

La presente relazione è finalizzata a dare evidenza delle richieste di variante al PRGC Vigente per l'area denominata *impianto di riciclo materiali plastici* situata all'interno Polo Tecnologico di recupero e riciclo plastiche di A2A sito in località Gerbido come da immagine sotto allegata.



Fig.1 - Identificazione dell'area oggetto della modifica delle NTA

Di seguito si riportano gli articoli delle NTA per i quali sono richieste modifiche.

Per dare evidenza delle modifiche richieste si è usata la seguente metodologia:

- *Testo in nero* = testo attuale invariato
- *Testo in blu* = proposta di integrazione

2 PRGC VIGENTE

Di seguito si riportano gli articoli per i quali si richiede modifica.

ESTRATTO NTA

ART. 3.3.3 – AREE PER NUOVI IMPIANTI PRODUTTIVI (NIP)

Le destinazioni d'uso sono quelle contemplate al punto 2 dell'art. 3.3.1 precedente; il tipo d'intervento è quello della nuova costruzione (NCp); parametri uguali a quelli di cui al punto 4) dell'art. 3.3.2, ma con il rapporto di copertura massimo (Q) del 50% della superficie fondiaria (SF).

Parametri

- *Q: rapporto di copertura massimo= 50% di SF;*
- *H: 12m salvo altezze maggiori per parti tecnologicamente indispensabili*
- *dc: distanza minima dai confini = pari all'altezza dell'edificio con un minimo di 6,00 ml: in caso di accordo scritto tra confinanti, con l'intervento del Comune, è ammessa la costruzione in aderenza, o per l'assunzione di servitù per distanze inferiori, registrate e trascritte;*
- *df: distanza minima tra i fabbricati = 10,00 ml*
- *standard urbanistici = si rimanda all'art. 3.1.1*

Le modalità di intervento risultano indicate negli elaborati grafici di piano, che specificano ove l'edificazione è subordinata a strumento urbanistico esecutivo approvato (P.E.C.O.) art. 44 L.R. 56/77. In tutti gli altri casi è d'obbligo l'assoggettamento alla concessione convenzionata per la dotazione delle aree occorrenti per gli standards urbanistici (20% di ST), di cui al quinto comma art. 49 L.R. 56/77.

Per quanto concerne l'AREA denominata "impianto di riciclo materiali plastici", individuata al catasto come parte del mappale n. 465 del Foglio 27 del Comune di Cavaglia', e situata all'interno del polo tecnologico, si precisa che, a seguito dell'ottenimento del Provvedimento di PAUR ex art. 27-bis D.Lgs. n.152/2006 rilasciato dalla Provincia di Biella che ricomprende anche l'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. n.152/2006, l'edificazione è consentita tramite intervento diretto.

Per le aree sottoposte a strumento urbanistico esecutivo in territorio Comunale di Roppolo, e poste immediatamente a valle della Strada Statale Vercelli, invece dovranno essere effettuate, prima di ogni intervento edificatorio, delle indagini geotecniche atte a definire le modalità e le caratteristiche tecniche per l'utilizzazione dell'area stessa.

ART. 4.3.8 FASCIA DI RISPETTO DALLE DISCARICHE – E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Gli elaborati grafici di P.R.G.I. individuano il perimetro di:

- *"Discarica per rifiuti non pericolosi", costituita dal Polo tecnologico per lo smaltimento dei rifiuti urbani, nonché da discarica istituita con l'impiego di una cava per l'estrazione di materiali inerti giunta a fine vita, allestita con materiali e tecniche idonee per lo smaltimento dei rifiuti urbani.*

L'area è sita in Località Gerbido, in capo ad A.S.R.B.A.B. S.p.A., all'interno di tale area valgono tutte le norme e disposizioni contenute nell'Autorizzazione Ambientale Integrata -IPPC rilasciata e rinnovata dall'Amministrazione Provinciale di Biella, Settore Ambiente, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e ss.mm.ii..

- "Discarica per rifiuti non pericolosi", costituita da una discarica ubicata in una ex cava un tempo sede di estrazione di sabbia e ghiaia, allestita con materiali e tecniche idonee per lo smaltimento dei rifiuti urbani. L'area è sita in Località Gerbido, in capo ad ECODECO s.r.l., all'interno di tale area valgono tutte le norme e disposizioni contenute nell'Autorizzazione Ambientale Integrata -IPPC rilasciata e rinnovata dall'Amministrazione Provinciale di Biella, Settore Ambiente, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e ss.mm.ii..

Nell'ambito del perimetro delle due discariche sono collocati 8 presidi di monitoraggio del biogas, denominati PM, i quali dovranno essere sempre accessibili da parte del gestore del personale tecnico dell'ARPA e della Provincia di Biella per i controlli prescritti nell'autorizzazione ambientale, al fine di garantire la sicurezza delle aree attigue alla discarica.

Pertanto ogni tipo di intervento nell'ambito delle aree ove sono presenti tali presidi, non dovrà precludere e/o limitare l'accesso in alcun modo da parte del personale addetto.

Intorno agli impianti di trattamento rifiuti ed alle discariche, anche se non individuati nelle planimetrie di P.R.G.I., e per un raggio di profondità di mt. 100,00, non sono ammessi interventi di nuova costruzione, fatti salvi quegli interventi consentiti tramite procedure di deroga o riduzione delle fasce di rispetto.

Ai fini del presente articolo, con procedure di deroga si fa riferimento ai procedimenti autorizzativi che comportano per espressa previsione di legge variante agli strumenti urbanistici.

Sugli edifici eventualmente esistenti sono ammessi soltanto interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione edilizia di tipo A. E' consentita la nuova costruzione di volumi tecnici, solo per gli edifici esistenti, "n franchigia" (cioè senza che ciò costituisca volume (V), superficie utile lorda (Sul) e superficie coperta (Sc), purché assentita una sola volta sia e comunque contenuta nei limiti dimensionali di seguito indicati:

- per i volumi tecnici ed i manufatti connessi con il funzionamento di reti ed impianti tecnologici, trasporto di energia e simili (cabine elettriche ecc...), fino ad un limite di incremento del 5% del volume preesistente e senza limitazioni nel caso di interventi richiesti da specifiche leggi relative alle condizioni di sicurezza, all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla eliminazione di condizioni di nocività ambientale. Le riduzioni o trasformazioni alla profondità delle fasce di cui al presente articolo, apportate alle individuazioni grafiche del Piano secondo le procedure prescritte da Leggi di Settore, sono recepite automaticamente dalla presente Normativa e non costituiscono Variante al Piano. Fatte salve diverse sistemazioni previste dal P.R.G.I., le fasce di rispetto di cui ai precedenti commi dovranno essere sistemate prevalentemente a verde con piantumazioni o conservate allo stato di natura.

Tale fascia di rispetto dev'essere piantumata con essenze a fogliame non caduco per una profondità minima di m.10,00.

PG-A2A-AMB-0228576-25/10/2023-U

**Spett.le**

Provincia di Biella
Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Ufficio Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria,
acque reflue e risorse idriche reflue
Via Quintino Sella 12, 13900 Biella (BI)
rifiuti.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

e p.c.

Comune di Cavaglià
Ufficio tecnico
Via Mainelli 8, 13881 Cavaglià (BI)
cavaglia@pec.ptbiellese.it

ISTANZA GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, V.I.A.) FINALIZZATA AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL' ART. 27-BIS D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. PER UN NUOVO IMPIANTO DI RICICLO DI MATERIALI PLASTICI E PRODUZIONE SACCHETTI E MODIFICA POLO TECNOLOGICO RECUPERO E RICICLO PLASTICHE, IN COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI), LOC. GERBIDO – INTEGRAZIONI SPONTANEE IN MERITO ALLA QUESTIONE N. 1 DEL DOC. PROT. 6312 DEL 20/03/2023 DELLA PROVINCIA DI BIELLA EX ART. 10, LEGGE N. 241/1990.

Il sottoscritto Davide Marini, nato a Verbania (VB) il 28/08/1971, C.F. MRNDVD71M28L746T, in qualità di Procuratore di A2A Ambiente S.p.A., avente sede legale a Brescia (BS), in via A. Lamarmora, n. 230, C.F. e iscrizione nel Registro delle Imprese di Brescia n. 01255650168, P.IVA 01066840180, telefono 0161.9690536, PEC piemonte.ambiente@pec.a2a.eu, e sede operativa in comune di Cavaglià (BI), località Gerbido,

PREMESSO CHE

- in data 28/10/2022 è stata trasmessa da parte dello scrivente istanza di giudizio di compatibilità ambientale (V.I.A.) finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di impianto in oggetto;
- in data 20/03/2023 la Provincia di Biella ha trasmesso con nota Prot. 0006312 una richiesta di integrazioni documentali ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, d.lgs. 152/2006 disponendo un termine di 30 giorni, successivamente prorogato di 180 giorni, per far prevenire il riscontro;

A2A Ambiente S.p.A.

Via Lamarmora, 230 • 25124 Brescia
Tel. +39 030 35531
Fax +39 030 3553204
PEC a2a.ambiente@pec.a2a.eu
Web www.gruppoa2a.it

Capitale Sociale euro 250.000.000,00 i.v. socio unico
codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese
di Brescia 01255650168 partita IVA 01066840180
R.E.A. di Brescia n. 542698
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.



- in data 06/09/2023 lo scrivente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota prot. 0006312 del 20/03/2023;

CONSIDERATO CHE

- la Questione n. 1 posta dall'O.T.+C.T. e riportata nella nota Prot. 0006312 del 20/03/2023, chiedeva, in sintesi, di Integrare le valutazioni in merito alla conformità urbanistica del progetto rispetto al PRGC vigente;
- con l'istanza finalizzata al rilascio del PAUR, il proponente ha richiesto anche il rilascio dell'autorizzazione per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il comma 6 dell'art. 208 del medesimo decreto prevede che l'autorizzazione *"sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori"*;
- la scrivente ha argomentato sulla base di queste considerazioni la risposta alla suddetta Questione 1, ritenendola a proprio giudizio esaustiva;
- il progetto di cui all'istanza di PAUR in oggetto indicata, risulta parzialmente incongruente con il PRGC vigente, mentre risulta pienamente conforme al PRGC Adottato con Delibera n. 17 del 19/04/2021;
- la variante urbanistica al PRGC vigente, necessaria per l'approvazione del progetto, ricalca di fatto quanto già previsto dall'amministrazione comunale con il PRGC Adottato, per il quale, peraltro, è stata già avviata e conclusa la fase di consultazione pubblica di deposito e raccolta delle osservazioni dei soggetti interessati;

VISTA

la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB, la quale dispone indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

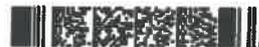
Tutto ciò premesso, volendo ulteriormente argomentare la risposta alla suddetta Questione 1,

TRASMETTE

anche ai sensi dell'art. 10, Legge n. 241/1990,

la seguente documentazione utile al fine di consentire la valutazione sulla variante urbanistica rispetto al solo PRGC vigente:

PG-A2A-AMB-0228576-25/10/2023-U



- CAVA04V01F00GN00000AE000R03_D00_Elenco elaborati
- CAVA04V01F10GN00000AE001R00_FILM-D12_Relazione illustrativa variante
- CAVA04V01F10GN00000AE002R00_FILM-D13_NTA
- CAVA04V01F10GN00000AE003R00_FILM-D14_Relazione geologico-tecnica
- CAVA04V01F10GN00000AA001R00_FILM-T34_Proposta di variante al PRGC vigente

Distinti saluti.

Impianti di Trattamento
Il Responsabile
Davide Marinzi

